



**Comune di Attimis**

# **RELAZIONE DI FINE MANDATO 2019**

(Art.4, D.Lgs.149 del 6.9.2011)

# INDICE

Premessa ed introduzione alla relazione di fine mandato	1
<b>Parte I - Dati generali</b>	
Dati generali	2
<b>Parte II - Attività normativa e amministrativa</b>	
Attività normativa	8
Attività tributaria	10
Attività amministrativa	11
<b>Parte III - Situazione economico finanziaria dell'Ente</b>	
Sintesi dei dati finanziari a consuntivo	17
Equilibrio parte corrente e parte capitale	19
Risultato della gestione	23
Utilizzo avanzo di amministrazione	25
Patto di stabilità interno / obiettivo di finanza pubblica	26
Indebitamento	27
Conto del patrimonio	28
Riconoscimento debiti fuori bilancio	29
Spesa per il personale	30
<b>Parte IV - Rilievi degli organismi esterni di controllo</b>	
Rilievi degli organismi esterni di controllo	32
<b>Parte V - Organismi controllati</b>	
Organismi controllati e società partecipate	33
Risultati di esercizio delle principali società controllate (art. 2359, c.1, c.c.)	34
Risultati di esercizio delle principali società controllate	35
Provvedimenti di cessione di società o partecipazioni	36
Firma e certificazione	37

## Premessa ed introduzione alla Relazione di fine mandato

Il decreto legislativo n.149 del 6 settembre 2011, uno dei numerosi provvedimenti emessi in attuazione del federalismo fiscale frutto della delega contenuta nella L.42/2009, è conosciuto come "Decreto premi e sanzioni" in quanto intende introdurre nell'ordinamento degli enti locali taluni meccanismi premianti o sanzionatori con l'obiettivo, espressamente dichiarato dalla norma, di responsabilizzare gli amministratori su taluni aspetti del loro importante mandato. Ciò, con particolare riguardo all'analisi dei risultati conseguiti durante il mandato ed assicurando, allo stesso tempo, una sufficiente trasparenza nella gestione delle informazioni ottenuta con l'adozione di adeguati strumenti di informazione.

Tra le novità della norma è prevista l'istituzione obbligatoria della "Relazione di fine mandato" per offrire agli interlocutori dell'ente locale una particolare forma di rendiconto su taluni particolari aspetti della gestione. Va però sottolineato che l'adempimento in questione è profondamente diverso da quello richiesto nella rendicontazione di tipo sociale, dedicata quest'ultima a divulgare al cittadino la valutazione dell'Amministrazione sul proprio operato. La Relazione di fine mandato è invece una certificazione informativa su taluni aspetti della gestione predisposta in base a dei prospetti ufficiali, che ne delimitano il contenuto e ne vincolano percorso di approvazione e sottoscrizione.

Venendo allo specifico contenuto della norma, il D.Lgs.149 del 06.09.11 con oggetto "Meccanismi sanzionatori e premiali relativi a regioni, province e comuni, a norma degli articoli 2, 17 e 26 della legge 5 maggio 2009, n.42" precisa che la relazione di fine mandato "...è sottoscritta dal (...) sindaco non oltre il sessantesimo giorno antecedente la data di scadenza del mandato. Entro e non oltre quindici giorni dopo la sottoscrizione della relazione, essa deve risultare certificata dall'organo di revisione dell'ente locale e, nei tre giorni successivi la relazione e la certificazione devono essere trasmesse dal (...) sindaco alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti. La relazione di fine mandato e la certificazione sono pubblicate sul sito istituzionale (...) del comune da parte del (...) sindaco entro i sette giorni successivi alla data di certificazione effettuata dall'organo di revisione dell'ente locale, con l'indicazione della data di trasmissione alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti." (D.Lgs.149/2011, art.4/2).

Un particolare percorso è invece previsto per gli enti che ricorrono alle elezioni in anticipo rispetto la scadenza naturale del mandato elettivo, e infatti "...in caso di scioglimento anticipato del Consiglio (...) la sottoscrizione della relazione e la certificazione da parte degli organi di controllo interno avvengono entro venti giorni dal provvedimento di indizione delle elezioni e, nei tre giorni successivi la relazione e la certificazione sono trasmesse dal (...) sindaco alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti. Il rapporto e la relazione di fine legislatura sono pubblicati in fine sul sito istituzionale (...) del comune entro e non oltre i sette giorni successivi alla data di certificazione effettuata dall'organo di revisione dell'ente locale, con l'indicazione della data di trasmissione alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti." (D.Lgs.149/2011, art.4/3).

Come anticipato in precedenza, il contenuto di questo documento non è libero in quanto la norma prevede l'inserimento obbligatorio di talune informazioni. Viene pertanto precisato che "...la relazione di fine mandato contiene la descrizione dettagliata delle principali attività normative e amministrative svolte durante il mandato, con specifico riferimento alle seguenti casistiche: a) Sistema ed esiti dei controlli interni; b) Eventuali rilievi della Corte dei conti; c) Azioni intraprese per il rispetto dei saldi di finanza pubblica programmati e stato del percorso di convergenza verso i fabbisogni standard; d) Situazione finanziaria e patrimoniale, anche evidenziando le carenze riscontrate nella gestione degli enti controllati (...) ai sensi dei numeri 1 e 2 del comma primo dell'articolo 2359 del codice civile, ed indicando azioni intraprese per porvi rimedio; e) Azioni intraprese per contenere la spesa e stato del percorso di convergenza ai fabbisogni standard, affiancato da indicatori quantitativi e qualitativi relativi agli output dei servizi resi, anche utilizzando come parametro di riferimento realtà rappresentative dell'offerta di prestazioni con il miglior rapporto qualità-costi; f) Quantificazione della misura dell'indebitamento provinciale o comunale" (D.Lgs.149/2011, art.4/4).

Per quanto riguarda infine il formato del documento, viene precisato che "...con atto di natura non regolamentare, adottato d'intesa con la Conferenza Stato, città ed autonomie locali (...), il Ministro dell'interno (...) adotta uno schema tipo per la redazione della relazione di fine mandato, nonché una forma semplificata del medesimo schema per i comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti" (D.Lgs.149/2011, art.4/5).

In esecuzione di quest'ultimo richiamo normativo, con decreto del Ministero dell'Interno del 26 aprile 2013 è stato approvato lo schema tipo della Relazione di fine mandato, valido per gli enti di non piccola dimensione (più di 5.000 abitanti) e, in versione ridotta, anche per gli enti di dimensione demografica più modesta (meno di 5.000 abitanti).

La presente relazione è quindi predisposta rispettando il contenuto dei citati modelli, fermo restando che la maggior parte dei dati contenuti nelle tabelle sono estratti dagli schemi dei certificati ministeriali al rendiconto della gestione, oltre che dai questionari inviati dall'organo di revisione economico finanziario alle Sezioni regionali di controllo della Corte dei conti. Tutti i dati riportati nella Relazione trovano pertanto corrispondenza nei citati documenti oltre che, naturalmente, nella contabilità ufficiale dell'ente.

**PARTE I**  
**DATI GENERALI**

### 1.1 Popolazione residente

Le scelte che l'amministrazione adotta e le successive strategie di intervento sul territorio sono molto spesso influenzate dall'andamento demografico della popolazione. Interventi di natura infrastrutturale (opere pubbliche) e politiche sociali, ad esempio, variano con la modifica del tessuto della popolazione. La tabella espone i dati numerici della popolazione residente nei rispettivi anni.

	2014	2015	2016	2017	2018
Popolazione residente	1.822	1.805	1.759	1.744	1.721

### 1.2 Organi politici

L'organizzazione politica del comune ruota attorno a tre distinti organi, e cioè il sindaco, la giunta e il consiglio. Mentre il sindaco ed i membri del consiglio sono eletti direttamente dai cittadini, i componenti della giunta sono nominati dal Primo cittadino. Il consiglio, organo collegiale di indirizzo e controllo politico ed amministrativo, è composto da un numero di consiglieri che varia a seconda della dimensione dell'ente. Il sindaco, eletto direttamente dai cittadini, nomina gli assessori e distribuisce loro le competenze. Le due tabelle mostrano la composizione dei due principali organi collegiali dell'ente.

#### Composizione della giunta comunale

Cognome e nome	Carica
ROCCO SANDRO	SINDACO (competenze riservate): Bilancio e programmazione, Assistenza, Tributi, Relazioni esterne
DEL FABBRO ENNIO	VICE SINDACO (dal 12.06.2014) deleghe: Agricoltura, Protezione Civile, Patrimonio e Manutenzione del Territorio
LEONARDUZZI GIORGIO	ASSESSORE (dal 12.06.2014) deleghe: Opere Pubbliche, Urbanistica ed Edilizia Privata, Attività Produttive
PASUT MANUELA	ASSESSORE (dal 12.06.2014) deleghe: Istruzione, Personale, Ambiente
POIANA BARBARA	ASSESSORE (dal 12.06.2014) deleghe: Commercio, Cultura e Turismo

#### Composizione del consiglio comunale

Cognome e nome	Carica
ROCCO SANDRO	sindaco
DEL FABBRO ENNIO	consigliere
POIANA BARBARA	consigliere
CARNEVALI CLAUDIO	consigliere
DEL FABBRO DANIA	consigliere
PASUT MANUELA	consigliere
LEONARDUZZI GIORGIO	consigliere
GUIATTI DENIS	consigliere
MINGONE GIANCARLA	consigliere
DEGANO ENZO	consigliere
GHEDIN FABIANO	consigliere
MONDOLO ADRIANA	consigliere
RONCHI DINO	consigliere fino al 10.04.2015
LEONARDUZZI RENATO	consigliere dal 14.04.2015 fino al 26.07.2016
CAPASSO GAETANO	consigliere dal 26.07.2016

### 1.3 Struttura organizzativa

Va premesso che tutte le funzioni ed i servizi di competenza sono gestiti in forma associata con il comune di Faedis, per cui ogni ufficio svolge l'attività per entrambi gli Enti utilizzando il personale dei due comuni. Il numero dei dipendenti addetti ai servizi risulta attualmente di n°18 ( di cui 4 a part time) così suddivisi: 13 del comune di Faedis e 5 del comune di Attimis, oltre al Segretario comunale, sempre in convenzione tra i due comuni, ora a scavalco. Le Posizioni organizzative sono 3 ( di cui una in capo al Sindaco di Faedis). Ad inizio mandato la situazione era la seguente n° 22 dipendenti (di cui 3 par time) così suddivisi: 14 del comune di Faedis ed 8 del comune di Attimis, oltre al Segretario comunale in convenzione. Le Posizioni Organizzative erano 4 ( di cui una in capo al Segretario comunale) La situazione era già allora lontana dai 28 dipendenti presenti, oltre al Segretario comunale, nel 2001 quando iniziò il percorso di gestione associata dei servizi tra i due comuni. Con il 1° luglio 2016 ha preso avvio la gestione di servizi tramite l'Unione territoriale intercomunale del Torre, di cui alla LR 26/2014, che al momento stenta a decollare per cui i servizi da essa gestiti sono ridotti al minimo. La gestione sei Servizi sociali avviene tramite l'Ambito socio assistenziale di Tarcento, ora incorporato nell'UTI

del Torre, salvo alcuni servizi che sono gestiti direttamente dal comune.

Tramite l'UTI del Torre vengono gestiti i servizi attinenti il commercio e le attività produttive (compreso lo Sportello unico attività produttive).

L'organigramma della gestione associata dei servizi tra i Comuni di Attimis e Faedis è quello evidenziato nella soprastante tabella.

Direttore:

Segretario: in convenzione con il Comune di Faedis mantenuta per tutto il mandato amministrativo

Dirigenti (num): 0

Posizioni organizzative (num): 3

Totale personale dipendente (num): 18

#### Organigramma

Centro di responsabilità	Uffici
Affari generali- Claudio Zani	gestione delle risorse umane
	ORGANI ISTITUZIONALI
	segreteria e protocollo
	trasparenza, integrità e prevenzione della corruzione
Polizia locale- Claudio Zani	anagrafe canina
	passi carrai
	servizio polizia locale
	servizio pubblicazioni e notifica atti
Servizi demografici- Claudio Zani	anagrafe
	servizio elettorale
	stato civile
Servizi finanziari- Sandro Rocco	attività culturali sportive e ricreative
	contabilità e bilancio
	controllo di gestione
	occupazione suolo pubblico
	personale (salvo quanto di competenza dell'UTI del Torre)
	servizi finanziari
	servizi informatici
tributi comunali	
Servizi tecnici- Angelo Pelizzo	ambiente
	edilizia privata
	lavori pubblici
	manutenzioni
	protezione civile
	servizi cimiteriali
	servizi di igiene ambientale
	servizi scolastici
	Sicurezza e ambiente di lavoro
	urbanistica

#### 1.4 Condizione giuridica dell'Ente

L'ente opera in un contesto giuridico regolato dal normale avvicinarsi delle amministrazioni che sono state elette dopo lo svolgimento delle elezioni. In casi eccezionali, però, la condizione giuridica dell'ente può essere soggetta a regimi o restrizioni speciali, come nel caso in cui l'amministrazione sia sciolta per gravi irregolarità, per il compimento di atti contrari alla Costituzione, per gravi motivi di ordine pubblico, oppure per impossibile svolgimento della normale attività, come nel caso di dimissioni del Sindaco, mancata approvazione dei principali documenti di programmazione, e così via.

L'Ente non è commissariato, e non lo è mai stato nel periodo del mandato.

#### 1.5 Condizione finanziaria dell'Ente

L'ente reperisce le risorse necessarie al funzionamento della gestione corrente ed allo sviluppo degli interventi in conto capitale. Il tutto, cercando di garantire nell'immediato e nel breve periodo il mantenimento di un corretto equilibrio finanziario tra risorse disponibili e fabbisogno di spesa. L'assenza di questo equilibrio, in un intervallo di tempo non trascurabile, può portare l'ente a richiedere ed ottenere la situazione di dissesto, dove l'operatività normale viene sostituita con interventi radicali volti a ripristinare il necessario pareggio dei conti.

Nel periodo di mandato:

- l'Ente non ha dichiarato il dissesto finanziario ai sensi dell'art. 244 TUEL

- l'Ente non ha dichiarato il predissesto finanziario ai sensi dell'art. 243-bis TUEL
- l'Ente non ha fatto ricorso al fondo di rotazione di cui all'art. 243-ter e 243-quinquies del TUEL
- l'Ente non ha ricorso al contributo di cui all'art. 3-bis del D.L. 174/12 convertito con L. 213/12

## 1.6 Situazione di contesto interno/esterno

In questo quinquennio il comune di Attimis ha continuato l'esperienza della gestione associata di funzioni e servizi assieme al comune di Faedis, iniziata nell'anno 2000 con l'Unione dei Comuni di Attimis e Faedis, alla quale il 1° gennaio 2010 si era sostituita l'Associazione Intercomunale dei comuni di Attimis e Faedis, a sua volta sostituita in data 1° luglio 2016 con la "Gestione associata di funzioni e servizi tra i comuni di Attimis e Faedis".

Questi anni sono stati caratterizzati dalla crisi economica che il paese sta attraversando, le cui ricadute si sono fatte sentire in particolare sui comuni, in termini di riduzione delle risorse finanziarie, vincoli di spesa e limiti alle assunzioni. Limiti, questi ultimi, che hanno portato ad una notevole contrazione di personale, dovute a pensionamenti o dimissioni per le quali non si è provveduto alla sostituzione, che nel complesso hanno determinato una notevole riduzione dell'organico (la somma dei dipendenti dei due comuni è attualmente inferiore al numero dei dipendenti in servizio per il solo comune di Faedis nell'anno 2000).

Parallelamente alla riduzione di personale vi è stato un progressivo aumento degli adempimenti burocratici e di farraginosità delle disposizioni normative che, specie negli ultimi anni, sta sovraccaricando gli uffici; basti pensare alle ultime disposizioni in materia di trasparenza, controlli interni ed anticorruzione, certificazione crediti, fatturazione elettronica, contabilità armonizzata, amministrazione digitale, riforma del codice dei contratti. In questo contesto la sostenibilità di vari servizi è stata garantita, soprattutto per quelli svolti all'esterno, dalla presenza di diverse forme di lavoro a carattere straordinario sostenute da contributi regionali, ovvero lavoratori socialmente utili, lavori di pubblica utilità, lavori mediante voucher e cantieri di lavoro. Il venir meno di queste forme integrative comporta l'impossibilità di garantire diverse prestazioni.

Con il 1° luglio 2016 ha preso avvio, formalmente, il percorso previsto dalla LR 26/2014, istitutiva delle Unioni Territoriali Intercomunali, con il progressivo trasferimento di funzioni con le tempistiche indicate dalla legge e dallo Statuto. A seguito delle elezioni regionali del 2018, la nuova compagine regionale ha congelato la riforma delle autonomie locali nell'attesa di una complessiva revisione della riforma e di una ventilata istituzione di enti di area vasta.

In questi anni, in questa situazione, gli sforzi degli amministratori e degli uffici sono stati tutti tesi a evitare la riduzione del livello di erogazione dei servizi unitamente al rispetto dei crescenti adempimenti burocratici.

Per ogni settore/servizio fondamentale, sono descritte, in sintesi, le principali criticità riscontrate e le soluzioni realizzate durante il mandato.

Settore/Servizio	SERVIZIO FINANZIARIO
Criticità riscontrate	Il Servizio Finanziario, pur essendo precedentemente garantito dall'Associazione Intercomunale tra i Comuni di Attimis e Faedis e poi dalla Convenzione per la gestione associata di servizi e Funzioni tra i Comuni di Attimis e Faedis, ha subito nel corso del quinquennio la riduzione di personale a seguito di mobilità verso altri enti. A ciò si è sommata l'introduzione e la conseguente applicazione della contabilità armonizzata, i numerosi adempimenti e comunicazioni dovute agli organismi di controllo statali e regionali. Altro fattore di criticità è stato l'introduzione della fatturazione elettronica e la gestione dello split payment e il meccanismo del reverse charge.
Soluzioni realizzate	Le modalità di erogazione del servizio attraverso le gestioni associate ha certamente dato dei benefici. Tuttavia ciò non ha potuto risolvere completamente le criticità determinate dalla difficoltà di sostituzione e assunzione del personale stante le attuali norme statali.
Settore/Servizio	SERVIZIO TRIBUTI
Criticità riscontrate	Il servizio si è dovuto misurare con l'applicazione della IUC, l'aggiornamento delle banche dati e con la riscossione degli arretrati. A ciò si aggiunge il fatto che il personale destinato all'espletamento di tale servizio, svolgeva contemporaneamente altre funzioni nell'ambito della gestione associata di servizi e funzioni con il comune di Faedis.
Soluzioni realizzate	La problematica è stata affrontata con la disponibilità del personale ad assumere ulteriori carichi di lavoro nonché con l'affidamento ad una società esterna dell'attività di supporto per la verifica della banca dati e del recupero dell'evasione
Settore/Servizio	SERVIZIO GESTIONE PERSONALE
Criticità riscontrate	Il personale addetto ha dovuto misurarsi con la propria riduzione e contemporaneamente con il proliferarsi degli adempimenti sia nell'ambito del sostituto d'imposta come anche, più in generale, nella gestione degli atti che attengono alla gestione del personale (contrattazioni decentrate, costituzione e gestione del fondo risorse decentrate etc.)
Soluzioni realizzate	Purtroppo non è stato possibile sostituire il personale cessato sia per i limiti assunzionali imposti dalla normativa che per l'impossibilità per uffici preposti, che devono gestire anche altri servizi, a dedicare il tempo necessario a tali pratiche. In tale contesto si è cercato di fare fronte alle carenze utilizzando gli interventi di carattere sociale finanziati dalla Regione (LSU)

Settore/Servizio Criticità riscontrate	<b>SERVIZIO DEMOGRAFICO</b> Nel settore non si sono riscontrati particolari criticità considerando che il personale addetto non ha subito riduzioni nel periodo del mandato, ad eccezione dell'ultimo periodo, ed è quindi riuscito a fare fronte all'aumento degli adempimenti senza mettere in crisi i servizi al cittadino.
Soluzioni realizzate	Per sostituire il personale cessato nel corso dell'ultimo anno, si è proceduto mediante una mobilità interna, nell'ambito della gestione associata di servizi e funzioni con il comune di faedis, che ha permesso di mantenere la piena funzionalità del servizio.
Settore/Servizio Criticità riscontrate	<b>SERVIZI SCOLASTICI</b> Anche nel settore scolastico non sono state registrate particolari criticità nella gestione dei servizi che sono stati erogati con puntualità garantendo la continuità del buon grado di qualità raggiunto già da tempo, con un trasporto scolastico capillare su tutto il territorio comunale, garantito da personale addetto fino al suo pensionamento e in seguito attraverso un appalto esterno. Il servizio di mensa, da anni, garantisce la cottura dei pasti in loco e l'utilizzo di materie prime di provenienza per lo più biologica.
Soluzioni realizzate	L'Amministrazione ha sempre sostenuto in modo solerte tutte le progettualità presentate dalle scuole garantendo e progressivamente migliorando le strutture. Si è prodigata nella ricerca di finanziamenti che hanno permesso il miglioramento dei servizi consolidati e la proposizione di nuove opportunità formative per gli alunni. I risultati sopra raggiunti non sono andati a pesare sulle famiglie considerato che le rette e le tariffe per i servizi offerti sono state mantenute inalterate nel quinquennio ad eccezione di lieve e necessario aumento del servizio di pre post accoglienza al fine di evitare un utilizzo improprio da parte dell'utenza.
Settore/Servizio Criticità riscontrate	<b>SERVIZI CULTURALI E SPORTIVI</b> Le criticità legate al settore culturale erano legate all'assenza di regolamenti e a una non organicità nei servizi offerti. In ambito sportivo, la criticità è legata alla necessità di un intervento sulle infrastrutture al fine di renderle maggiormente appetibili. Il loro utilizzo è stato garantito da apposite convenzioni con le associazioni locali che ne hanno garantita la funzionalità.
Soluzioni realizzate	L'Amministrazione ha garantito il massimo supporto possibile alle attività culturali e sportive svolte dalle associazioni sul territorio sia con il sostegno operativo degli uffici che mediante sostegno economico alle varie iniziative pur in un contesto di riduzione delle risorse disponibili. Si è proceduto alla riapertura della biblioteca comunale grazie all'individuazione di un gruppo di volontari. Con la recente stipula della Convenzione per l'adesione al "Sistema bibliotecario dell'hinterland udinese e del Friuli" (SBHUF) con capofila la Biblioteca Civica di Udine, si potrà usufruire dei servizi che il Sistema fornirà alla Biblioteca Comunale, attingendo a un patrimonio di oltre un milione di volumi, e della catalogazione centralizzata delle opere, oltre al costante aggiornamento del servizio nei confronti dell'utenza. nel corso del quinquennio si è mantenuto aperto al pubblico il Museo Archeologico Medievale che ha visto un aumento progressivo del numero di visitatori grazie ad un'offerta diversificata ed integrata con il Castello di Partistagno. Quest'ultimo è stato progressivamente valorizzato attraverso una serie di iniziative, all'adozione di un regolamento per il suo utilizzo anche da parte di privati. Nel quinquennio si è giunti alla creazione di un unico polo culturale. Nell'ambito sportivo, si è proceduto al recupero del campo da tennis nel capoluogo e al miglioramento delle strutture esistenti nelle frazioni.
Settore/Servizio Criticità riscontrate	<b>SERVIZI SOCIALI</b> La gestione dei servizi sociali è continuata per il tramite dell'Ambito Socio-Assistenziale di Tarcento garantendo il livello di servizi in essere. A seguito dell'introduzione della L.R. 26/2014 (istituzione delle UTI) anche l'Ambito Socio-Assistenziale è confluito in gestione all'UTI del Torre.
Soluzioni realizzate	L'attività organizzativa e programmatica ha visto la partecipazione costante e puntuale degli amministratori comunali agli incontri. La condivisione metodica tra la Responsabile addetta ai Servizi Sociali e il rappresentante dell'Amministrazione ha permesso di affrontare le innumerevoli necessità e tipologie di interventi a sostegno della popolazione. Il comune con il proprio personale si è fatto inoltre carico della gestione degli interventi economici a favore delle famiglie bisognose.
Settore/Servizio Criticità riscontrate	<b>SERVIZIO LAVORI PUBBLICI E MANUTENZIONI</b> La normativa sul patto di stabilità, la nuova contabilità armonizzata ed il nuovo codice dei contratti, approvato con Dlgs 56/2016, hanno condizionato in maniera determinante l'attività degli uffici per quanto riguarda i lavori pubblici e le manutenzioni rallentando in maniera significativa le procedure.

Soluzioni realizzate	Diversi sono stati i finanziamenti ottenuti dall'Amministrazione in diversi settori (viabilità, sistemazione idrogeologica, interventi sul patrimonio immobiliare, sicurezza) che tuttavia, per le ragioni sopra richiamate, non hanno potuto trovare il loro completamento A ciò si è cercato di fare fronte mediante la formazione del personale sulle novità introdotte dalle normative sopra richiamate e, nell'ultimo periodo, attraverso una riorganizzazione interna con ricollocazione di professionalità dello specifico settore. Il tutto, nel contesto della gestione associativa di servizi e funzioni con il comune di Faedis.
Settore/Servizio Criticità riscontrate	SERVIZIO URBANISTICA E ATTIVITA' EDILIZIA Nel contesto della crisi economica che ha interessato il paese in questi anni, si è registrato un calo dell'attività edilizia per cui non si sono evidenziate criticità dal punto di vista dell'organizzazione interna nel settore.
Soluzioni realizzate	
Settore/Servizio Criticità riscontrate	SERVIZIO POLIZIA LOCALE Il servizio è stato garantito fino al maggio del 2017 con due unità che hanno fatto fronte alla carenza d'organico che si era creata nel 2010 a seguito della cessazione dal servizio del comandante che non era stato sostituito e le cui funzioni sono state assunte dal Segretario comunale. Successivamente a tale data è rimasto in servizio un solo addetto per i due comuni che ha cercato di garantire i servizi essenziali non potendo più effettuare i servizi sul territorio.
Soluzioni realizzate	La criticità venutasi a creare dal giugno 2017 è stata superata con l'assunzione, mediante le procedure di mobilità, di un agente di polizia locale che ha permesso di riprendere una serie di servizi che erano stati momentaneamente sospesi. In prospettiva, al fine di garantire la piena funzionalità del servizio, sarà necessario stipulare delle convenzioni con altri enti.
Settore/Servizio Criticità riscontrate	SERVIZIO ATTIVITA' ECONOMICHE - SPORTELLINO UNICO ATTIVITA' PRODUTTIVE La criticità nella gestione del servizio riscontrata a causa dell'inadeguatezza delle risorse umane destinate alla gestione diretta è stata superata con l'affidamento del servizio all'UTI del Torre a partire dal 2016, alla quale è stata pure assegnata la gestione dello sportello unico delle attività produttive.
Soluzioni realizzate	
Settore/Servizio Criticità riscontrate	SERVIZIO PROTEZIONE CIVILE A livello comunale non ci sono state criticità sia a livello organizzativo della squadra, come anche sul fronte di emergenze territoriali considerata l'attività di prevenzione effettuata sui rii e sui versanti franosi operata con l'ausilio della P.C. regionale e delle direzioni regionali competenti.
Soluzioni realizzate	In questi anni la Protezione Civile è stata implementata con diversi volontari, soprattutto giovani, che hanno dato un rinnovo all'interno della squadra. In questi anni, per una migliore sistemazione logistica della squadra, è stata realizzata una nuova sede e si è intervenuti con il miglioramento delle dotazioni individuali, sostituzione di mezzi e attrezzatura. E' stato approvato il piano di emergenza della Protezione Civile utile ad individuare le soluzioni migliori e a dare risposte alla popolazione in caso di eventi calamitosi. Resta da attuare una adeguata informazione alla popolazione stessa in merito ai contenuti del piano.

#### 1.7 Parametri obiettivi per l'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario ai sensi dell'art. 242 del Tuel

I parametri di deficit strutturale sono dei particolari tipi di indicatore previsti obbligatoriamente dal legislatore per tutti gli enti locali. Lo scopo di questi indici è fornire all'autorità centrale un indizio, sufficientemente obiettivo, che riveli il grado di solidità della situazione finanziaria dell'ente, o per meglio dire, l'assenza di una condizione di dissesto strutturale.

	2014		2018	
	No	Si	No	Si
Risultato contabile di gestione rispetto entrate correnti	X		X	
Residui entrate proprie rispetto entrate proprie	X		X	
Residui attivi entrate proprie rispetto entrate proprie	X		X	
Residui complessivi spese correnti rispetto spese correnti		X		X
Procedimenti di esecuzione forzata rispetto spese correnti	X		X	
Spese personale rispetto entrate correnti	X		X	
Debiti di finanziamento non assistiti rispetto entrate correnti	X		X	
Debiti fuori bilancio rispetto entrate correnti	X		X	

Anticipazioni tesoreria non rimborsate rispetto entrate correnti	X		X	
Misure di ripiano squilibri rispetto spese correnti	X		X	
Numero parametri positivi	1		1	

## **PARTE II**

### **ATTIVITA' NORMATIVA E AMMINISTRATIVA**

## 2.1 Attività normativa

La nuova disciplina del Titolo V della costituzione offre un quadro delle funzioni e dei poteri dei comuni, province e città metropolitane, nonché della loro organizzazione, che non è più solo rimessa alla possibilità normativa della legge statale. Le "fonti" del diritto locale non trovano più origine dal solo principio di autonomia degli enti medesimi, ma sono invece espressamente indicate nella Costituzione. Ogni ente, infatti, ha potestà regolamentare in ordine alla disciplina dell'organizzazione e dello svolgimento delle funzioni attribuite.

Atti di modifica statutaria o modifica/adozione regolamentare approvati durante il mandato.

Riferimento	n. 10 del 25.07.2014
Oggetto	Approvazione del regolamento per la disciplina del sistema di videosorveglianza del comune di Attimis
Motivazione	
Riferimento	n. 12 del 29.09.2014
Oggetto	Approvazione regolamento comunale per l'applicazione dell'imposta unica comunale (IUC)
Motivazione	
Riferimento	n. 35 del 28.11.2014
Oggetto	Approvazione regolamento per l'utilizzo del castello di Partistagno
Motivazione	
Riferimento	n. 6 del 14.04.2015
Oggetto	Approvazione nuovo regolamento per il funzionamento della biblioteca comunale
Motivazione	
Riferimento	n. 7 del 14.04.2015
Oggetto	Approvazione piano comunale di protezione civile
Motivazione	
Riferimento	n. 16 del 30.07.2015
Oggetto	Istituzione in forma associata con il comune di Faedis della commissione locale per il paesaggio ed approvazione convenzione
Motivazione	
Riferimento	n. 17 del 30.07.2015
Oggetto	Modifica regolamento per l'applicazione dell'imposta unica comunale
Motivazione	
Riferimento	n. 18 del 30.07.2015
Oggetto	Approvazione piano comunale di classificazione acustica ai sensi dell'art. 23 della L.R. 16/2007
Motivazione	
Riferimento	n. 30 del 29.09.2015
Oggetto	Approvazione regolamento per la disciplina dell'istituto delle consultazioni popolari
Motivazione	
Riferimento	n. 31 del 29.09.2015
Oggetto	Modifica regolamento per la concessione in uso del castello di Partistagno
Motivazione	
Riferimento	n. 32 del 29.09.2015
Oggetto	Art. 7 l.r. 26/2014; Approvazione Atto costitutivo e Statuto dell'Unione Territoriale Intercomunale del Torre
Motivazione	
Riferimento	n. 9 del 08.06.2016
Oggetto	Parere in merito alla proposta di modifica dello Statuto dell'Unione Territoriale Intercomunale del Torre approvata dall'Ufficio di Presidenza dell'UTI del Torre con delibera n. 1 del 04.05.2016
Motivazione	
Riferimento	n. 10 del 08.06.2016
Oggetto	Approvazione convenzione per la gestione in forma associata di funzioni e servizi mediante uffici comuni ai sensi dell'art. 21 della l.r. 1/2006 tra i comuni di Attimis e Faedis
Motivazione	

Riferimento	n. 50 del 20.12.2016
Oggetto	Parere in merito alle modifiche dello statuto dell'Unione Territoriale Intercomunale del Torre approvate dalla conferenza dei Sindaci con delibera n. 8 del 29.11.2016
Motivazione	
Riferimento	n. 3 del 31.03.2017
Oggetto	Modifica regolamento per l'applicazione dell'imposta unica comunale
Motivazione	
Riferimento	n. 37 del 21.11.2017
Oggetto	Adesione al Sistema Bibliotecario dell'hinterland udinese e del Friuli (SBHUF) con capofila la biblioteca Civica di Udine, ai sensi della l.r. 23/2015 e del relativo regolamento attuativo
Motivazione	
Riferimento	n. 13 del 14.05.2018
Oggetto	Adozione del regolamento comunale di attuazione del regolamento UE 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali
Motivazione	
Riferimento	n. 24 del 27.11.2018
Oggetto	Approvazione rinnovo convenzione per la gestione in forma associata di funzioni e servizi mediante uffici comuni ai sensi dell'art. 30 del TUEL n. 267/2000, tra i comuni di Atimis e Faedis
Motivazione	

## 2.2 Attività tributaria

### 2.2.1 Politica tributaria locale

Le scelte che l'amministrazione può abbracciare in questo campo attengono soprattutto alla possibilità di modificare l'articolazione economica del singolo tributo. Questo, però, quando le leggi finanziarie non vanno a ridurre o congelare l'autonomia del comune in tema di tributi e tariffe, contraendo così le finalità postulate dal federalismo fiscale, volte ad accrescere il livello di autonomia nel reperimento delle risorse. Si è in presenza di una situazione dove due interessi, l'uno generale è l'altro locale, sono in conflitto e richiedono uno sforzo di armonizzazione che può avere luogo solo con il miglioramento della congiuntura economica.

### 2.2.2 ICI / IMU: Principali aliquote applicate

L'imposizione sul patrimonio immobiliare ha subito nel tempo vistose modifiche. Si è partiti in tempi lontani quando, a decorrere dal 1993 venne istituita l'imposta comunale sugli immobili. Presupposto dell'imposta era il possesso di fabbricati a qualsiasi uso destinati. L'applicazione era stata poi limitata dal 2008 alla sola abitazione secondaria, essendo esclusa a tassazione l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale. In tempi più recenti, e cioè a partire dal 2012, con l'istituzione dell'IMU si è ritornati ad una formulazione simile a quella originaria, ripristinando l'applicazione del tributo anche sull'abitazione principale. Si arriva quindi ai nostri giorni dove, a partire dal 2013, l'imposta sugli immobili viene ad essere applicata alle sole seconde case.

ICI / IMU	2014	2015	2016	2017	2018
Aliquota abitazione principale	0,40	0,40	0,40	0,40	0,40
Detrazione abitazione principale	200,00	200,00	200,00	200,00	200,00
Aliquota altri immobili	0,76	0,76	0,76	0,76	0,76
Aliquota fabbr. rurali e strumentali	0,20	0,20	0,20	0,20	0,20

### 2.2.3 Addizionale IRPEF

L'imposizione addizionale sull'IRPEF, è stata istituita dal lontano 1999, allorché l'ente locale è stato autorizzato a deliberare, entro il 31/12 di ciascun anno, la variazione dell'aliquota dell'addizionale da applicare a partire dall'anno successivo, con un limite massimo stabilito però per legge.

Addizionale IRPEF	2014	2015	2016	2017	2018
Aliquota massima	0,40	0,40	0,40	0,40	0,40
Fascia esenzione	12.500,00	12.500,00	12.500,00	12.500,00	12.500,00
Differenziazione aliquote	No	No	No	No	No

### 2.2.4 Prelievi sui rifiuti

La tassazione sullo smaltimento di rifiuti solidi urbani, come per altro quella dell'IMU, è stata molto rimaneggiata nel tempo, subendo inoltre gli effetti di un quadro normativo soggetto ad interpretazioni contraddittorie. La progressiva soppressione del tributo, con la contestuale istituzione della corrispondente tariffa, avrebbe dovuto comportare infatti la ricollocazione del corrispondente gettito nelle entrate di natura tariffaria, con la contestuale introduzione dell'obbligo di integrale copertura dei costi del servizio. La questione circa l'esatta connotazione di questo prelievo è stata poi oggetto di diverse risoluzioni ministeriali, talvolta in contrasto tra di loro, fino all'intervento della Corte costituzionale. L'ambito applicativo di questa disciplina è ora rimandato all'immediato futuro, con l'introduzione del nuovo quadro di riferimento previsto dalla nuova TARI (tassa sui rifiuti).

Prelievi sui rifiuti	2014	2015	2016	2017	2018
Tipologia	TARI	TARI	TARI	TARI	TARI
Tasso di copertura	100,00 %	96,70 %	99,47 %	98,17 %	97,65 %
Costo pro capite	86,19	82,80	100,50	109,57	106,15

## 2.3 Attività amministrativa

### 2.3.1 Sistema ed esiti dei controlli interni

La normativa generale, talvolta integrata con le previsioni dello Statuto e con il regolamento interno sull'organizzazione degli uffici e servizi, prevede l'utilizzo di un sistema articolato dei controlli interni, la cui consistenza dipende molto dalle dimensioni demografiche dell'ente. Il contesto è sempre lo stesso, e cioè favorire il miglioramento dell'operatività della complessa macchina comunale, ma gli strumenti messi in atto sono profondamente diversi con il variare del peso specifico del comune.

### 2.3.2 Controllo di gestione

Il controllo di gestione è un sistema di monitoraggio dell'attività dell'ente volto a garantire, o quanto meno a favorire, la realizzazione degli obiettivi programmati, la corretta ed economica gestione delle risorse pubbliche, l'imparzialità ed il buon andamento della pubblica amministrazione e la trasparenza dell'azione amministrativa. Si tratta pertanto della procedura diretta a verificare lo stato di attuazione degli obiettivi programmati e, attraverso l'analisi delle risorse acquisite e la comparazione tra i costi e la quantità e qualità dei servizi offerti, la funzionalità dell'organizzazione, l'efficacia, l'efficienza ed il livello di economicità.

Principali obiettivi inseriti nel programma di mandato e livello di realizzazione.

#### Personale

Obiettivo	In riferimento al personale si rimanda alle considerazioni svolte nel paragrafo Situazione di contesto interno/esterno e struttura organizzativa
Inizio mandato	Ottimizzare le risorse umane e garantire servizi efficienti ai cittadini attraverso la partecipazione all'associazionismo tra enti.
Fine mandato	Si sottolinea la scelta operata dall'Amministrazione di continuare il percorso di gestione associata di tutti i servizi assieme al Comune di Faedis che ci ha permesso di garantire la continuità di tutti i servizi evitando quelle situazioni di difficoltà in cui si sono venuti a trovare diversi comuni delle nostre dimensioni, quali, a titolo esemplificativo, l'impossibilità di costituire la Centrale unica di committenza, la mancanza del Segretario comunale, la mancanza di continuità del servizio. La piena attuazione della riforma prevista dalla l.r. 26/2014 doveva garantire un ulteriore ausilio al fine di garantire i servizi di prossimità.

#### Lavori pubblici

Obiettivo	Investimenti programmati e impegnati
Inizio mandato	<p>Possibili interventi coerenti con il nostro programma sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Riqualificazione urbanistica e architettonica dei centri urbani, in particolare del capoluogo.</li> <li>- Completamento dei progetti di viabilità ciclabile e pedonale nel capoluogo e nelle frazioni coordinandosi con la potenziale progettualità ciclabile valico di Stupizza-statale 13 pontebbana a Tarcento.</li> <li>- Rifacimento dei manti stradali e cura delle strade comunali con particolare attenzione alla tratta Attimis-Subit-confine con Prossenico.</li> <li>- Miglioramento della viabilità di accesso al castello di Partistagno.</li> <li>- manutenzione e ampliamento delle aree cimiteriali previa verifica delle concessioni pluriennali.</li> <li>- Miglioramento dell'innesto nei borghi.</li> <li>- Realizzazione dell'intervento di riqualificazione dell'ex asilo nido e dell'area esterna.</li> <li>- Manutenzione e potenziamento degli spazi giochi nelle aree verdi pubbliche e scolastiche.</li> <li>- Potenziamento delle strutture a supporto delle attività delle associazioni.</li> <li>- Completamento della revisione e razionalizzazione della rete di illuminazione pubblica.</li> <li>- Sistemazione delle aree di attesa dei mezzi pubblici nel capoluogo e nelle frazioni.</li> </ul> <p>Per quanto riguarda i beni ex demaniali che ancora non hanno trovato progettualità sostenibili frenate dal perdurare della crisi economica e dell'edilizia in particolare, verranno poste in essere tutte le iniziative per favorire l'interesse di investitori pubblici e privati allo scopo di consentire la riqualificazione e lo sviluppo di queste aree.</p>
Fine mandato	<p style="text-align: center;"><b>ELENCO OPERE PUBBLICHE 2014-2019</b></p> <p style="text-align: center;"><b>APPALTI COMUNE</b></p> <p>1 Sistemazione spazi B.go Faris € 12.960,00  2 Efficientamento energetico pubblica illuminazione Porzus e B.go Cancellier € 70.000,00</p> <p>3 Predisposizione PAES (Piano di Azione per l'Energia Sostenibile) € 7.747,00  4 Lavori di sistemazione strade comunali località diverse € 76.800,00  5 Ammodernamento fermate trasporto pubblico locale € 29.600,00  6 Lavori di impermeabilizzazione scuola infanzia € 49.000,00  7 Lavori di ristrutturazione ex asilo nido e pertinenza € 345.000,00  8 Ampliamento del cimitero di Attimis capoluogo € 115.200,00  9 Intervento di messa in sicurezza della viabilità comunale in località Subit e tratta Sella Jof e</p>

Sella Carnizza (finanziato e appaltato)	€ 230.000,00
10 Interventi di asfaltatura di porzioni di strade comunali in loc. Attimis e Racchiuso	€ 60.000,00
11 Manutenzione straordinaria impianti di efficientamento dell'illuminazione pubblica in tutto il territorio	€ 295.000,00
12 Interventi di miglioramento della viabilità comunale Subit e B.go Cancellier (finanziato e appaltato)	€ 100.000,00
13 Intervento di sistemazione idraulica sul torrente Malina (finanziato)	€ 300.000,00
14 Progettazione bonifica e messa in sicurezza sito Caserma Grimaz	€ 19.721,65
15 Lavori di ristrutturazione di primo livello dell'immobile ex donatori sangue a Racchiuso	€ 99.970,00
16 Rifacimento serramenti della sede municipale	€ 93.104,42
17 Bonifica amianto e rifacimento manto di copertura dell'ex scuola materna	€ 110.000,00
18 Lavori di manutenzione del campo da tennis (finanziato e appaltato)	€ 33.000,00
19 Vulnerabilità sismica scuola Primaria (finanziato, affidato, concluso)	€ 46.700,00
<b>APPALTI COMUNITA' MONTANA</b>	
20 Interventi di manutenzione strade interessate dal fenomeno del gelicidio	€ 56.948,00
21 Realizzazione di una struttura per attività culturali, ricreative, sociali e sportive in fraz. Subit (di cui Comune € 20.000,00)	€ 58.935,19
<b>INTERVENTI CAFC</b>	
22 Realizzazione collegamento fognario ed idrico tra B.go Faris e Racchiuso	€ 458.536,60

**Gestione del territorio**

Obiettivo	Destinazione urbanistica
Inizio mandato	Nel 2014 sono state 35
Fine mandato	2015- 24 2016- 37 2017- 35 2018- 23

Obiettivo	Autorizzazioni paesaggistiche
Inizio mandato	Nel 2014 sono state 14
Fine mandato	2015- 4 2016- 6 2017- 5 2018- 4

Obiettivo	Concessioni edilizie
Inizio mandato	Nel 2014 sono state 7
Fine mandato	2015- 6 2016- 6 2017- 2 2018- 3

Obiettivo	Denuncia inizio attività
Inizio mandato	Nel 2014 sono state 3
Fine mandato	2015- 1 2016- 2 2017- 1 2018- nessuna

Obiettivo	Segnalazioni inizio attività
Inizio mandato	Nel 2014 sono state 14
Fine mandato	2015- 10 2016- 4 2017- 13 2018- 11

Obiettivo	Attività edilizia libera
-----------	--------------------------

Inizio mandato	Nel 2014 non ci sono state attività di edilizia libera.
Fine mandato	2015- 24 2016- 19 2017- 20 2018- 11

Obiettivo	Pareri preventivi
Inizio mandato	Nel 2014 non ci sono stati pareri preventivi.
Fine mandato	2015- nessuno 2016- 2 2017- nessuno 2018- nessuno

Obiettivo	Azioni intraprese
Inizio mandato	- Garantire la sicurezza del territorio con l'aiuto della Regione e in particolare della Protezione civile e della Direzione Regionale Ambiente - Mantenere e curare, anche con l'apporto delle Pro loco, dell'associazionismo e dei cittadini le aree verdi pubbliche, i monumenti, i parchi giochi, i campetti per giovani. - Mantenere la pulizia dell'alveo del torrente Malina.
Fine mandato	- Antenne: per la salvaguardia della salute della popolazione di Porzus, si è intrapresa una continua opera di interlocuzione con i privati proprietari di impianti di radio trasmissione e antenne ha portato alla eliminazione di tali siti all'interno dell'abitato di Porzus. Con il loro trasferimento nel sito identificato all'interno del piano regolatore. - Tutela dell'ambiente: L'Amministrazione, nel tempo, ha avuto una sensibilità in questo particolare settore richiedendo attenzione alle Direzioni regionali competenti che sono intervenute con opere di manutenzione straordinaria e di prevenzione che hanno impedito il manifestarsi di criticità accadute in altri comuni. Sono state eseguite opere sui rii minori (rio Viezzis, rio Poiana, rio Secco, torrente Malina) realizzate direttamente dalle predette Direzioni. - Piani Comunali: nel 2015 approvazione del piano comunale di classificazione acustica di cui alla L.R. 16/2007 per la tutela della salute dei cittadini. Il piano dovrà essere, in prospettiva, coordinato e integrato al PRGC. Nel 2015, sottoscrizione di un accordo con la Regione Autonoma FVG per lo svolgimento di attività finalizzate all'elaborazione del Piano Paesaggistico Regionale con riguardo alle peculiarità presenti nel territorio di Attimis

#### Istruzione pubblica

Obiettivo	Sviluppo servizio mensa
Inizio mandato	Cottura pasti in loco al fine di dare un migliore servizio all'utenza
Fine mandato	Mantenimento del servizio di cottura in mensa. Aumento dell'utilizzo di prodotti biologici. Miglioramento delle attrezzature e dei locali mensa. Mantenimento delle tariffe.

Obiettivo	Servizio trasporto scolastico
Inizio mandato	Mantenimento del servizio di trasporto scolastico a parità di tariffa
Fine mandato	A seguito del pensionamento dell'autista dello scuolabus, si è provveduto alla esternalizzazione temporanea del servizio mantenendo inalterata la qualità e garantendo nel contempo una numerosità di gite gratuite per le classi del plesso scolastico. Anche le tariffe, nonostante questa modifica, si sono mantenute inalterate.

Obiettivo	Sostegno attività scolastica
Inizio mandato	- Supportare gli sforzi compiuti dall'Istituto Comprensivo e dalle nostre scuole per offrire un modello scolastico al passo con i tempi. - Sostenere i progetti della scuola collaborando con i docenti per sviluppare nei ragazzi il senso di appartenenza al territorio favorendo altresì momenti di aggregazione dei ragazzi, momenti culturali, formativi e di orientamento. - Supportare le famiglie agevolando l'impegno nella crescita dei figli, con servizi educativi e scolastici di qualità, con un loro diretto coinvolgimento e partecipazione.
Fine mandato	A sostegno delle scuole sono stati avviati numerosi progetti e interventi ordinari quali: o Convenzione annuale per sostegno attività didattica € 3.500,00 o Collaborazione ai tre giorni verdi della scuola secondaria di Faedis mediante la messa a disposizione gratuita di locali comunali, per il pernottamento, la visita al castello, pulmino e volontari della protezione civile o Partenariato a vari progetti: GAIA lo spettacolo della scienza; efficacia delle sinergie per i bisogni educativi speciali; Star bene con sé e gli altri; disturbi del linguaggio; teatro e coro a scuola; scambio con l'Elementary School Aviano; competenza e cittadinanza globale; sviluppo pensiero computazionale, della creatività digitale e delle competenze di cittadinanza digitale. o Aree interne: (2016) realizzazione insonorizzazione mensa € 24.000,00 , acquisto LIM € 13.000,00; Acquisto di giochi per la pre- e post-accoglienza e consolidamento per il servizio di

	<p>accompagnamento sullo scuolabus € 14.000,00; (2017) bisogni educativi speciali € 7.000,00; laboratori inglese teatro, corso yoga a scuola € 9.000,00; per abbattimento costi servizio accompagnamento sullo scuolabus € 5.000,00; (2018) per bisogni educativi speciali, corsi supplementari di inglese e matematica alla primaria e inglese alla scuola dell'infanzia € 9.000,00; per miglioramento degli spazi esterni alla scuola primaria (ampliamento ingresso per lo scuolabus, già affidato) € 11.935,00.</p> <p>o Organizzazione sistematica del centro vacanze con contributo alle famiglie di euro € 1.724,00 (nell'anno 2017).</p> <p>o Gite gratuite e mantenimento delle tariffe di trasporto ai livelli del 2014</p> <p>o servizio di pre e post-accoglienza con aumento delle tariffe a partire dall'a.s. 2017-2018</p> <p>o Mantenimento di standard qualitativi del servizio mensa (65% biologico) e conferma delle tariffe della mensa scolastica ai livelli dell'anno 2014.</p> <p>o Interventi di manutenzione straordinaria sulla recinzione esterna dell'area scolastica al fine di garantire la sicurezza</p>
--	---

**Ciclo dei rifiuti**

<b>Obiettivo</b>	Percentuale raccolta differenziata
<b>Inizio mandato</b>	<p>Nel 2014 la percentuale di raccolta differenziata era del 42,03%.</p> <p>Gestire i rifiuti nel rispetto della normativa in vigore. In ragione del piano regionale di settore il Comune dovrà trovare nuove soluzioni di raccolta differenziata equilibrando i costi delle tariffe che incidono sui cittadini con i vincoli imposti dalla normativa.</p>
<b>Fine mandato</b>	<p>Nel 2018 la percentuale di raccolta differenziata si è assestata al 69%.</p> <p>Questo risultato è stato ottenuto attraverso la modifica del sistema di raccolta prevede l'implementazione della differenziata dei Rifiuti Solidi Urbani con l'aggiunta della raccolta dei rifiuti organici (umido) con conferimento nei cassonetti stradali. L'affidamento del servizio di raccolta al gestore NET S.p.A. prevede che la raccolta differenziata per il Comune di Attimis venga attuata per il Capoluogo e le località: Borgo Faris, Borgo Piccoli, Racchiuso, Forame mediante raccolta porta a porta quindicinale nella giornata di sabato, a settimane alterne, di carta e imballaggi/plastica. Il Rifiuto Secco Indifferenziato, sempre porta a porta nella giornata del martedì. Il vetro nei conferiti nei cassonetti stradali verdi e il rifiuto organico (umido) sempre nel cassonetto stradale marrone. Per le zone alte il conferimento delle varie tipologie di rifiuti conferiti nei cassonetti stradali dedicati avviene mediante raccolta stradale. Sul territorio sono posizionati i raccoglitori per il conferimento delle pile, dei medicinali e degli indumenti dismessi. I rifiuti ingombranti si conferiscono alla piazzola ecologica di Primulacco.</p> <p>Questa modifica nella raccolta dei rifiuti ha quindi permesso il raggiungimento del livello di differenziato imposto dalla norme.</p>

**Sociale**

<b>Obiettivo</b>	Assistenza sociale e solidarietà
<b>Inizio mandato</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Valorizzare la famiglia quale perno essenziale per la comunità e la società civile.</li> <li>- Mantenere e potenziare, in sinergia con gli Comuni dell'Ambito distrettuale e del Distretto sanitario, i servizi sociali e sanitari sul territorio.</li> <li>- Sostenere i servizi offerti dalla Casa Famiglia affinché chi si trova in difficoltà non sia sradicato dal suo territorio.</li> <li>- Sostenere le associazioni di aiuto e volontariato che intervengono a favore delle persone anziane e in difficoltà.</li> <li>- Valorizzare le iniziative che i cittadini, giovani, adulti e anziani, intendono proporre supportando l'associazionismo locale, nella realizzazione di iniziative e programmi a carattere sociale.</li> </ul>
<b>Fine mandato</b>	<p>Sul piano del profilo utenza/bisogno, la persistente crisi economica ha aggravato le disuguaglianze sociali. Le problematiche relative al lavoro, alla stabilità del tessuto familiare ed al rapporto intergenerazionale hanno accresciuto il numero dell'utenza ai S.S. L'entrata in vigore delle nuove normative di integrazione al reddito (MIA, SIA, REI), di norme riferite al riordino del Servizio Sanitario, hanno prodotto un notevole aggravio di incombenze per gli operatori dei servizi sia per lo sforzo di apprendimento che di applicazione delle nuove norme obbligando ad una riorganizzazione degli uffici. Tutto ciò ricondotto all'esigenza di dare un servizio competente e attento alle priorità per l'utenza.</p> <p>L'Amministrazione ha garantito il massimo supporto possibile alle attività sociali mediante iniziative per fornire</p> <p>una presenza amica e vicina agli anziani e alle persone fragili. Vivere in modo attivo con la collaborazione dei volontari per realizzare occasioni di incontro e aggregazione, accompagnamento protetto con auto per visite mediche o altro, attività di socializzazione anche presso la casa anziani. L'Amministrazione ed i Servizi sociali, inoltre, hanno inoltre provveduto a fornire informazioni e istruttoria per la domande di contributi per i canoni di locazione, i contributi</p> <p>nucleo familiare, Bonus bebè, per inserimento in strutture protette per anziani e/o disabili. Inserimenti e organizzazione per l'accesso ai servizi diurni, minori in comunità protette, servizio pasti a domicilio, servizio trasporto disabili. Organizzazione centri estivi, borse lavoro giovani,</p>

	<p>contributi economici, affidi familiari, contributi misure inclusive al reddito, servizio socio educativo, contributi comunali asili nido, FAP e Caf contributi Badanti. Sono state gestite risorse importanti che comprendono contributi erogati dalla Regione e dal Comune e gestiti dall'Ambito S.A. di Tarcento e dagli uffici comunali del S.S., oltre ai contributi erogati direttamente dall'INPS a seguito della domande presentate dai cittadini con il supporto degli uffici del SS. L'Amministrazione, inoltre, avendo a cuore la situazione delle persone più fragili ha sostenuto l'attività dell'AUSER per il trasporto e l'accompagnamento negli ospedali e/o ambulatori vari. Ha sostenuto e favorito le occasioni di incontro promossi dai volontari della biblioteca comunale. E' stato dato pieno supporto all'organizzazione della festa dei noni e dei nipoti con la realizzazione di momenti spensierati con musica e giochi. Risultando tra gli obiettivi di mandato anche la solidarietà verso fasce di popolazioni deboli, sono state promosse, e nel contempo, cofinanziate raccolte di fondi per le popolazioni del centro Italia colpite dagli eventi sismici e promosse serate informative e di raccolta fondi per i progetti rivolti ai bambini del Nepal.</p>
--	--

## Turismo

Obiettivo	Iniziativa realizzate
Inizio mandato	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Dare continuità agli interventi realizzati sul Castello di Partistagno al fine di un rilancio della valorizzazione dei siti castellani in un contesto più generale del piano turistico regionale.</li> <li>- Valorizzare a fini turistici le nostre risorse storico-culturali, religiose, ambientali e paesaggistiche in modo che ci siano nuove opportunità di lavoro e di sostegno per l'imprenditoria locale.</li> <li>- Favorire azioni integrate con le Pro Loco locali, con l'associazionismo e con i privati affinché il nostro patrimonio ambientale, storico e culturale venga valorizzato a sostegno di una prospettiva di sviluppo economico turistico ed ambientale</li> </ul>
Fine mandato	<p>In merito alla promozione del nostro territorio, con particolare attenzione alle opportunità turistiche e/o culturali, sono state avviate numerose iniziative:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- progetto di valorizzazione turistica delle realtà museali e delle mostre della Valli del Torre MuMo (Consorzio Dolce Nordest e comuni appartenenti ad esso con capofila Reana del Rojale).</li> <li>- Collaborazione con il Circolo culturale Il Faro di Reana del Rojale nell'ambito del Simposio della Scultura su pietra del Friuli Venezia Giulia (dono scultura Shut Down di Met Devoti).</li> <li>- Partenariato al progetto promosso da Natisone Outdoor per la promozione turistica e sportiva delle Valli del Natisone e del Torre.</li> <li>- Sottoscrizione del protocollo d'intesa per la valorizzazione delle Malghe di Porzus con la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, il comune di Faedis e l'Associazione Partigiani Osoppo.</li> <li>- adesione al programma di cooperazione transfrontaliera con i comuni sloveni confinanti per la stesura di progetti utili allo sviluppo dei territori mediante azioni condivise.</li> <li>- Realizzazione di un pannello informativo in collaborazione con la Pro Loco Alta Val Malina; realizzazione di cartine promozionali della nutrita rete sentieristica insieme al Comune di Faedis.</li> <li>- Coordinamento e organizzazione degli eventi collaterali della tappa friulana del Giro d'Italia 2016 con la partecipazione delle associazioni locali e degli esercenti.</li> <li>- Celebrazione delle cerimonie per il Quarantennale del Terremoto in collaborazione con le associazioni locali.</li> <li>- Supporto all'organizzazione della corsa Help Haiti Marathon Bike per Haiti.</li> <li>- Supporto logistico agli organizzatori del Rally delle Alpi Orientali.</li> <li>- Organizzazione delle rassegne teatrali invernali e quelle estive .</li> </ul> <p>-In merito alla promozione del Castello di Partistagno è stato approvato regolamento d'uso (2014) e atti di indirizzo per opportunità di celebrazioni matrimoni civili (2017). Numerosi gli eventi sostenuti o promossi: presentazione libro "Il borgo di Porzus tra prati e cielo", convegno GAL sul turismo, serate della rassegna teatrale, Jarbis Formae Vita; presentazione eventi (Help Haiti, tappe Giro d'Italia femminile in Friuli, 50° fondazione AFDS Attimis); eventi di rievocazione storica in collaborazione anche con il comune di Povoletto e di Faedis; organizzazione dell'evento "Il risveglio di Partistagno: dal manoscritto ad internet"; apertura sistematica del castello a partire dal 2015 per visite didattiche e non nel periodo che va da marzo a novembre.</p>

## Cultura

Obiettivo	Valorizzazione patrimonio culturale e storico
Inizio mandato	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Creare un programma concertato di iniziative favorendo la sinergia tra la biblioteca, le parrocchie, le pro loco e le altre associazioni impegnate in vari settori dando più forza e unità al nostro paese.</li> <li>- Promuovere la nostra storia e la nostra identità e avviare un piano di iniziative culturali comuni, condiviso e promosso da tutte le associazioni anche con azioni di costante aggiornamento del sito Internet del Comune.</li> </ul>
Fine mandato	- Museo archeologico: attività di promozione con l'ausilio dei gestori per la presentazione di

	<p>laboratori nell'ambito del progetto MuMo; accordi con l'Università degli Studi di Udine (2016-2017) per progettualità inerenti la cultura castellana medievale; incremento dei visitatori da n. 600 nel 2010 a n. 2400 nel 2018; continuo partenariato a progetti scolastici e ad iniziative delle associazioni locali.</p> <p>- Biblioteca: a partire da 2015 (approvazione regolamento e istituzione della Commissione) è stata riapertura la biblioteca grazie alla collaborazione con la Pro Loco Alta Val Malina (convenzione). Per implementare l'offerta dei servizi ai cittadini e le opportunità culturali a loro dedicate, dal 2017 adesione al Sistema Bibliotecario del Friuli (SBHU). Organizzazione di incontri con l'autore e laboratori di illustrazione dedicati ai bambini mediante utilizzo di fondi destinati alle Aree Interne (2017) e fondi propri (2018). Promozione della lettura attraverso incontri mensili nella casa famiglia di Attimis e settimana della lettura con le scuole. Partenariato alla presentazione del libro di Bruna Balloch "Lucice na oknah (Lumicini alla finestra)". Approvazione studio di fattibilità per la riqualificazione dello stabile e ampliamento degli spazi destinati alla biblioteca.</p> <p>- per quanto riguarda la valorizzazione del castello di Pasrtistagno, le azioni intraprese sono già state citate nel settore del turismo</p>
--	--

### Associazionismo e Sport

<b>Obiettivo</b>	Azioni intraprese nel campo del mondo associazionistico e dello sport
<b>Inizio mandato</b>	<p>- Favorire azioni integrate con le Pro Loco locali, con l'associazionismo e con i privati affinché il nostro patrimonio ambientale, storico e culturale venga valorizzato a sostegno di una prospettiva di sviluppo economico turistico ed ambientale.</p> <p>- Migliorare la dotazione degli impianti sportivi trovando forti sinergie con le associazioni locali e i fruitori, in una prospettiva di manutenzione e di valorizzazione.</p> <p>- Consentire a tutti (giovani, adulti e anziani) la pratica sportiva sia agonistica che non agonistica, riconoscendo nello sport una alta valenza sociale, educativa e salutistica anche con l'utilizzo funzionale di tutti gli impianti sportivi esistenti.</p>
<b>Fine mandato</b>	<p>- L'Amministrazione ha sempre ritenuto essenziale sostenere le varie Associazioni locali con contributi economici (€ 110.000,00 nel quinquennio di riferimento) e supporto logistico nelle varie iniziative proposte. In diverse occasioni la Giunta ha deciso di chiedere la collaborazione fattiva alle associazioni per la realizzazione dei "grandi eventi" attraverso i gruppi di lavoro. Sono state mantenute le convenzioni per la gestione delle strutture comunali utili alla loro attività istituzionale e non. Sono state messe a disposizione le risorse ottenute da enti sovraordinati (Regione, Comunità Montana) in aggiunta alle risorse proprie, per il miglioramento delle infrastrutture (Porzus) e l'edificazione di nuove (cucina Subit, ex asilo nido Attimis). Preziosa è stata l'opera del volontariato per la manutenzione dell'esistente rete sentieristica e la sua implementazione a cui l'Amministrazione ha dato pieno supporto.</p> <p>- Nell'ambito sportivo, si è proceduto al recupero del campo da tennis nel capoluogo e al miglioramento delle strutture esistenti nelle frazioni.</p>

#### 2.3.4 Valutazione delle performance

Il Dlgs 150/2009 e la LR 16/2010, a livello di comparto unico, hanno introdotto l'obbligatorietà del sistema di valutazione e misurazione delle prestazioni del personale. L'Amministrazione ha adottato un sistema di valutazione interno, integrato con gli obiettivi di performance definiti nel Piano degli obiettivi, i cui risultati determinano la premialità.

A tal fine con deliberazione giuntale n°82 del 17.08.2011 è stato approvato il regolamento di disciplina della misurazione, valutazione e integrità e trasparenza della performance.

All'interno del sistema di valutazione si è provveduto, nell'ambito della gestione associata con il comune di Faedis, a nominare l'Organismo Indipendente di Valutazione (OIV) per il periodo 2013/2015 successivamente prorogato per il periodo 2016/2019.

Le attività dell'OIV sono state espletate, con il supporto del Segretario comunale, attraverso la valutazione dell'attività dei Titolari di Posizione Organizzativa, e dei restanti dipendenti, con riferimento al grado di raggiungimento degli obiettivi, predeterminati ad inizio anno dall'Amministrazione in accordo con l'OIV, sulla base della percentuale di realizzazione degli stessi, e dei dati valutativi riferiti ai "comportamenti".

Gli atti ed i dati così definiti sono stati ricompresi nella relazione annuale sulle performance predisposta dal Segretario comunale e validata dall'OIV.

Alla data odierna è in corso di completamento l'attività riferita all'anno 2018.

#### 2.3.5 Controllo delle società partecipate

Il Comune non è soggetto alle disposizioni di cui all'art. 147 quater del D.Lgs. 267/2000 e s.m.i. in quanto con popolazione inferiore ai 15.000 abitanti.

### **PARTE III**

### **SITUAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE**

## 3.1 Sintesi dei dati finanziari a consuntivo del bilancio dell'ente

La capacità di spendere secondo il programma adottato (efficienza), l'attitudine ad utilizzare le risorse soddisfacendo le reali esigenze della collettività (efficacia) e la perizia richiesta per conseguire gli obiettivi stabiliti spendendo il meno possibile (economicità) deve essere sempre compatibile con il mantenimento nel tempo dell'equilibrio tra le entrate e le uscite. Dato il vincolo del pareggio di bilancio a preventivo, le entrate di competenza accertate in ciascun esercizio hanno condizionato il quantitativo massimo di spesa impegnabile in ciascun anno solare.

Entrate (in euro)	2014	2015	2016	2017	2018	% variazione rispetto al primo anno
<b>D.Lgs.77/95</b>						
Titolo 1 - Tributarie	437.901,67	490.546,85	-	-	-	-
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	915.585,55	907.070,16	-	-	-	-
Titolo 3 - Extratributarie	194.445,28	123.998,64	-	-	-	-
<b>Entrate correnti</b>	<b>1.547.932,50</b>	<b>1.521.615,65</b>	-	-	-	-
Titolo 4 - Trasferimenti di capitale	97.869,58	114.190,98	-	-	-	-
Titolo 5 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	-	-	-	-
<b>D.Lgs.118/11</b>						
Titolo 1 - Tributi e perequazione	-	-	492.031,80	479.408,68	494.934,09	-
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	-	-	837.199,52	1.154.640,88	867.180,37	-
Titolo 3 - Entrate extratributarie	-	-	130.665,38	142.728,19	152.651,84	-
<b>Entrate correnti</b>	-	-	<b>1.459.896,70</b>	<b>1.776.777,75</b>	<b>1.514.766,30</b>	-
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	-	-	34.929,53	108.471,86	128.468,57	-
Titolo 5 - Riduzione di attività finanziarie	-	-	0,00	0,00	0,00	-
Titolo 6 - Accensione di prestiti	-	-	0,00	0,00	0,00	-
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere / cassiere	-	-	0,00	0,00	0,00	-
<b>Totale</b>	<b>1.645.802,08</b>	<b>1.635.806,63</b>	<b>1.494.826,23</b>	<b>1.885.249,61</b>	<b>1.643.234,87</b>	<b>-0,16%</b>

Spese (in euro)	2014	2015	2016	2017	2018	% variazione rispetto al primo anno
<b>D.Lgs.77/95</b>						
Titolo 1 - Correnti	1.414.868,17	1.313.356,78	-	-	-	-
Titolo 2 - In conto capitale	129.702,63	245.475,75	-	-	-	-
Titolo 3 - Rimborso di prestiti	120.310,58	118.028,11	-	-	-	-
<b>D.Lgs.118/11</b>						
Titolo 1 - Correnti	-	-	1.302.405,55	1.380.189,93	1.344.388,49	-
Titolo 2 - In conto capitale	-	-	43.528,59	255.793,03	526.844,76	-
Titolo 3 - Incremento di attività finanziarie	-	-	0,00	0,00	0,00	-
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	-	-	113.107,01	118.784,67	124.777,90	-
Titolo 5 - Anticipazioni da istituto tesoriere / cassiere	-	-	0,00	0,00	0,00	-
<b>Totale</b>	<b>1.664.881,38</b>	<b>1.676.860,64</b>	<b>1.459.041,15</b>	<b>1.754.767,63</b>	<b>1.996.011,15</b>	<b>19,89%</b>
<b>Partite di giro (in euro)</b>						
<b>D.Lgs.77/95</b>						
Entrate Titolo 6	94.663,72	145.031,39	-	-	-	-
Spese Titolo 4	94.663,72	145.031,39	-	-	-	-
<b>D.Lgs.118/11</b>						
Entrate Titolo 9	-	-	161.936,21	185.624,86	173.410,91	-
Spese Titolo 7	-	-	161.936,21	185.624,86	173.410,91	-

3.2 **Equilibrio parte corrente e parte capitale del bilancio consuntivo relativo agli anni del mandato**

Con l'approvazione di ciascun bilancio di previsione, il consiglio comunale ha individuato gli obiettivi e destina le corrispondenti risorse rispettando la norma che impone il pareggio complessivo tra disponibilità e impieghi. In questo ambito, è stata scelta qual è l'effettiva destinazione della spesa e con quali risorse viene ad essere finanziata, separando le possibilità di intervento in quattro direzioni ben definite, e cioè la gestione corrente, gli investimenti, l'utilizzo dei movimenti di fondi e la registrazione dei servizi C/terzi. Ognuno di questi comparti può essere inteso come un'entità autonoma che produce un risultato di gestione (avanzo, disavanzo, pareggio).

Equilibrio di parte corrente (D.Lgs.77/95)		2014	2015	2016	2017	2018
<b>Entrate competenza (Accertamenti)</b>						
Tributarie	(+)	437.901,67	490.546,85	-	-	-
Trasferimenti Stato, Regione ed enti	(+)	915.585,55	907.070,16	-	-	-
Extratributarie	(+)	194.445,28	123.998,64	-	-	-
Entrate correnti che finanziano investimenti	(-)	0,00	0,00	-	-	-
		<b>1.547.932,50</b>	<b>1.521.615,65</b>	-	-	-
<b>Risorse ordinarie</b>						
FPV applicato a finanziamento bilancio corrente (FPV/E)	(+)	0,00	0,00	-	-	-
Avanzo applicato a bilancio corrente	(+)	15.000,00	6.000,00	-	-	-
Entrate in C/capitale che finanziano spese correnti	(+)	0,00	0,00	-	-	-
Accensioni di prestiti che finanziano spese correnti	(+)	0,00	0,00	-	-	-
		<b>15.000,00</b>	<b>6.000,00</b>	-	-	-
<b>Risorse straordinarie</b>						
		<b>1.562.932,50</b>	<b>1.527.615,65</b>	-	-	-
<b>Totale</b>						
<b>Uscite competenza (Impegni)</b>						
Rimborso di prestiti	(+)	120.310,58	118.028,11	-	-	-
Anticipazioni di cassa	(-)	0,00	0,00	-	-	-
Finanziamenti a breve termine	(-)	0,00	0,00	-	-	-
		120.310,58	118.028,11	-	-	-
Spese correnti	(+)	1.414.868,17	1.313.356,78	-	-	-
		<b>1.535.178,75</b>	<b>1.431.384,89</b>	-	-	-
<b>Impieghi ordinari</b>						
FPV per spese correnti (FPV/U)	(+)	0,00	0,00	-	-	-
Disavanzo applicato a bilancio corrente	(+)	0,00	0,00	-	-	-
		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	-	-	-
<b>Impieghi straordinari</b>						
		<b>1.535.178,75</b>	<b>1.431.384,89</b>	-	-	-
<b>Totale</b>						
<b>Risultato bilancio corrente (competenza)</b>						
Entrate bilancio corrente	(+)	1.562.932,50	1.527.615,65	-	-	-
Uscite bilancio corrente	(-)	1.535.178,75	1.431.384,89	-	-	-
		<b>27.753,75</b>	<b>96.230,76</b>	-	-	-
<b>Avanzo (+) o Disavanzo (-)</b>						

Equilibrio di parte corrente (D.Lgs.118/11)		2014	2015	2016	2017	2018
<b>Entrate competenza (Accertamenti)</b>						
	(+)	-	-	492.031,80	479.408,68	494.934,09
Tributari e perequazione	(+)	-	-	837.199,52	1.154.640,88	867.180,37
Trasferimenti correnti	(+)	-	-	130.665,38	142.728,19	152.651,84
Extrabudgetarie	(-)	-	-	0,00	0,00	0,00
Entrate correnti che finanziano investimenti		-	-	<b>1.459.896,70</b>	<b>1.776.777,75</b>	<b>1.514.766,30</b>
Risorse ordinarie						
FPV applicato a finanziamento bilancio corrente (FPV/E)	(+)	-	-	42.269,39	35.359,84	45.712,49
Avanzo applicato a bilancio corrente	(+)	-	-	0,00	0,00	32.797,43
Entrate in C/capitale che finanziano spese correnti	(+)	-	-	0,00	0,00	0,00
Accessioni di prestiti che finanziano spese correnti	(+)	-	-	0,00	0,00	0,00
Risorse straordinarie		-	-	<b>42.269,39</b>	<b>35.359,84</b>	<b>78.509,92</b>
<b>Totale</b>		-	-	<b>1.502.166,09</b>	<b>1.812.137,59</b>	<b>1.593.276,22</b>
<b>Uscite competenza (Impegni)</b>						
Spese correnti	(+)	-	-	1.302.405,55	1.380.189,93	1.344.388,49
Spese correnti assimilabili a investimenti	(-)	-	-	0,00	0,00	0,00
Rimborso di prestiti	(+)	-	-	113.107,01	118.784,67	124.777,90
Impieghi ordinari		-	-	<b>1.415.512,56</b>	<b>1.498.974,60</b>	<b>1.469.166,39</b>
FPV per spese correnti (FPV/U)	(+)	-	-	35.359,84	45.712,49	38.070,05
Disavanzo applicato a bilancio corrente	(+)	-	-	0,00	0,00	0,00
Spese investimento assimilabili a spese correnti	(+)	-	-	0,00	0,00	0,00
Impieghi straordinari		-	-	<b>35.359,84</b>	<b>45.712,49</b>	<b>38.070,05</b>
<b>Totale</b>		-	-	<b>1.450.872,40</b>	<b>1.544.687,09</b>	<b>1.507.236,44</b>
<b>Risultato bilancio corrente (competenza)</b>						
Entrate bilancio corrente	(+)	-	-	1.502.166,09	1.812.137,59	1.593.276,22
Uscite bilancio corrente	(-)	-	-	1.450.872,40	1.544.687,09	1.507.236,44
<b>Avanzo (+) o Disavanzo (-)</b>		-	-	<b>51.293,69</b>	<b>267.450,50</b>	<b>86.039,78</b>

Equilibrio di parte capitale (D.Lgs.77/95)		2014	2015	2016	2017	2018
<b>Entrate competenza (Accertamenti)</b>						
Alienazione beni, trasferimento capitali	(+)	97.869,58	114.190,98	-	-	-
Entrate in C/capitale che finanziano spese correnti	(-)	0,00	0,00	-	-	-
Riscossione di crediti	(-)	0,00	0,00	-	-	-
<b>Risorse ordinarie</b>		<b>97.869,58</b>	<b>114.190,98</b>	-	-	-
FPV applicato a finanziamento bilancio investimenti (FPV/E)	(+)	0,00	0,00	-	-	-
Avanzo applicato a bilancio investimenti	(+)	36.100,00	8.466,00	-	-	-
Entrate correnti specifiche che finanziano investimenti	(+)	0,00	0,00	-	-	-
Entrate correnti generiche che finanziano investimenti	(+)	0,00	0,00	-	-	-
Accensione di prestiti	(+)	0,00	0,00	-	-	-
Accensioni di prestiti che finanziano spese correnti	(-)	0,00	0,00	-	-	-
Anticipazioni di cassa	(-)	0,00	0,00	-	-	-
Finanziamenti a breve termine	(-)	0,00	0,00	-	-	-
<b>Risorse straordinarie</b>		<b>36.100,00</b>	<b>8.466,00</b>	-	-	-
<b>Totale</b>		<b>133.969,58</b>	<b>122.656,98</b>	-	-	-
<b>Uscite competenza (Impegni)</b>						
Spese in conto capitale	(+)	129.702,63	245.475,75	-	-	-
Concessione di crediti	(-)	0,00	0,00	-	-	-
<b>Impieghi ordinari</b>		<b>129.702,63</b>	<b>245.475,75</b>	-	-	-
FPV per spese in conto capitale (FPV/U)	(+)	0,00	0,00	-	-	-
<b>Impieghi straordinari</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	-	-	-
<b>Totale</b>		<b>129.702,63</b>	<b>245.475,75</b>	-	-	-
<b>Risultato bilancio di parte capitale (competenza)</b>						
Entrate bilancio investimenti	(+)	133.969,58	122.656,98	-	-	-
Uscite bilancio investimenti	(-)	129.702,63	245.475,75	-	-	-
<b>Avanzo (+) o Disavanzo (-)</b>		<b>4.266,95</b>	<b>-122.818,77</b>	-	-	-

<b>Equilibrio di parte capitale (D.Lgs.118/11)</b>		<b>2014</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>
<b>Entrate competenza (Accertamenti)</b>						
Entrate in conto capitale	(+)	-	-	34.929,53	108.471,86	128.468,57
Entrate in C/capitale che finanziano spese correnti	(-)	-	-	0,00	0,00	0,00
<b>Risorse ordinarie</b>				<b>34.929,53</b>	<b>108.471,86</b>	<b>128.468,57</b>
FPV applicato a finanziamento bilancio investimenti (FPV/E)	(+)	-	-	2.000,00	48.866,19	431.324,18
Avanzo applicato a bilancio investimenti	(+)	-	-	64.418,53	533.801,42	456.000,00
Entrate correnti che finanziano investimenti	(+)	-	-	0,00	0,00	0,00
Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+)	-	-	0,00	0,00	0,00
Entrate da riduzione di attività fin. assimilabili a movimento di fondi	(-)	-	-	0,00	0,00	0,00
Entrate per accensione di prestiti	(+)	-	-	0,00	0,00	0,00
Accensioni di prestiti che finanziano spese correnti	(-)	-	-	0,00	0,00	0,00
<b>Risorse straordinarie</b>				<b>66.418,53</b>	<b>582.667,61</b>	<b>887.324,18</b>
<b>Totale</b>				<b>101.348,06</b>	<b>691.139,47</b>	<b>1.015.792,75</b>
<b>Uscite competenza (Impegni)</b>						
Spese in conto capitale	(+)	-	-	43.528,59	255.793,03	526.844,76
Spese investimento assimilabili a spese correnti	(-)	-	-	0,00	0,00	0,00
<b>Impieghi ordinari</b>				<b>43.528,59</b>	<b>255.793,03</b>	<b>526.844,76</b>
FPV per spese in conto capitale (FPV/U)	(+)	-	-	48.866,19	431.324,18	474.056,00
Spese correnti assimilabili a investimenti	(+)	-	-	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie	(+)	-	-	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività fin. assimilabili a movimento di fondi	(-)	-	-	0,00	0,00	0,00
<b>Impieghi straordinari</b>				<b>48.866,19</b>	<b>431.324,18</b>	<b>474.056,00</b>
<b>Totale</b>				<b>92.394,78</b>	<b>687.117,21</b>	<b>1.000.900,76</b>
<b>Risultato bilancio investimenti (competenza)</b>						
Entrate bilancio investimenti	(+)	-	-	101.348,06	691.139,47	1.015.792,75
Uscite bilancio investimenti	(-)	-	-	92.394,78	687.117,21	1.000.900,76
<b>Avanzo (+) o Disavanzo (-)</b>				<b>8.953,28</b>	<b>4.022,26</b>	<b>14.891,99</b>

### 3.3 Risultato della gestione

#### 3.3.1 Gestione di competenza - quadro riassuntivo

Il risultato della gestione di competenza indica il grado di impiego delle risorse di stretta competenza di ciascun esercizio, oltre all'eventuale eccedenza (avanzo) o la possibile carenza (disavanzo) delle stesse rispetto agli obiettivi inizialmente definiti con il bilancio di previsione. Ma si tratta pur sempre di dati estremamente sintetici. Dal punto di vista della gestione di competenza, ad esempio, un consuntivo che riporta un avanzo di amministrazione potrebbe segnalare la momentanea difficoltà nella capacità di spesa dell'ente mentre un disavanzo dovuto al verificarsi di circostanze imprevedibili potrebbe essere il sintomo di una momentanea crisi finanziaria. Il tutto va attentamente ponderato e valutato in una prospettiva pluriennale, nonché approfondito con un'ottica che va oltre la stretta dimensione numerica.

	2014	2015	2016	2017	2018	
Riscossioni	(+)	1.345.096,90	1.461.350,41	1.432.635,32	1.427.295,79	1.437.205,46
Pagamenti	(-)	1.219.035,96	1.114.527,56	1.141.208,35	1.271.662,45	1.331.825,39
Differenza		126.060,94	346.822,85	291.426,97	155.633,34	105.380,07
Residui attivi	(+)	395.368,90	319.487,61	224.127,12	643.578,68	379.440,32
FPV applicato in entrata (FPV/E)	(+)	0,00	0,00	44.269,39	84.226,03	477.036,67
Residui passivi	(-)	540.509,14	707.364,47	479.742,51	668.730,04	837.596,67
FPV per spese correnti (FPV/U)	(-)	0,00	0,00	35.359,84	45.712,49	38.070,05
FPV per spese in conto capitale (FPV/U)	(-)	0,00	0,00	48.866,19	431.324,18	474.056,00
Differenza		-145.140,24	-387.876,86	-295.572,03	-417.962,00	-493.245,73
<b>Avanzo (+) o Disavanzo (-)</b>		<b>-19.079,30</b>	<b>-41.054,01</b>	<b>-4.145,06</b>	<b>-262.328,66</b>	<b>-387.865,66</b>

#### 3.3.2 Risultato di amministrazione

Il risultato complessivo è il dato che espone, in sintesi, l'esito finanziario di ciascun esercizio. Il dato contabile può mostrare un avanzo o riportare un disavanzo, ed è ottenuto dal simultaneo concorso della gestione di competenza e residui. Queste operazioni comprendono pertanto sia i movimenti che hanno impiegato risorse proprie dello stesso esercizio (riscossioni e pagamenti di competenza) come pure operazioni che hanno invece utilizzato le rimanenze di esercizi precedenti (riscossioni e pagamenti in C/residui). L'avanzo complessivo può essere liberamente disponibile (non vincolato) oppure utilizzabile solo entro precisi ambiti (vincolato per spese correnti o investimenti).

	2014	2015	2016	2017	2018
Avanzo (+) o Disavanzo (-)	894.821,14	1.178.208,33	1.166.151,45	904.910,87	517.045,21
di cui:					
Vincolato	107.342,96	93.788,64	-	-	-
Per spese in conto capitale	33.623,94	0,00	-	-	-
Per fondo ammortamento	0,00	0,00	-	-	-
Non vincolato	753.854,24	1.084.419,69	-	-	-
Parte accantonata	-	-	88.281,63	90.948,45	102.356,26
Parte vincolata	-	-	100.900,64	146.636,15	103.290,89
Parte destinata agli investimenti	-	-	0,00	325.000,00	150.000,00
Parte disponibile	-	-	976.969,18	342.326,27	161.398,06

### 3.3.3 Risultato della gestione - fondo di cassa e risultato di amministrazione

Le previsioni di entrata tendono a tradursi durante l'esercizio in accertamenti, ossia in crediti nei confronti di soggetti esterni. La velocità con cui questi crediti vanno a buon fine, e cioè si trasformano in riscossioni, influisce direttamente sulle disponibilità finali di cassa. L'accertamento di competenza che non si è interamente tradotto in riscossione durante l'anno ha comportato quindi la formazione di un nuovo residuo attivo. Analogamente alle entrate, anche la velocità di pagamento delle uscite influenza la giacenza di cassa e la conseguente formazione di residui passivi, ossia posizioni debitorie verso soggetti esterni all'ente, oppure la formazione di più generici accantonamenti per procedure di gara in corso di espletamento, da concludersi nell'immediato futuro.

	2014	2015	2016	2017	2018	
Fondo di cassa al 31 dicembre	(+)	934.730,31	963.820,48	1.067.989,85	1.063.835,74	1.397.676,01
Totale residui attivi finali	(+)	1.609.196,11	1.111.352,29	924.625,78	1.345.607,39	967.025,20
Totale residui passivi finali	(-)	1.649.105,28	896.964,44	742.238,15	1.027.496,59	1.335.529,95
FPV per spese correnti (FPV/U)	(-)	0,00	0,00	35.359,84	45.712,49	38.070,05
FPV per spese in conto capitale (FPV/U)	(-)	0,00	0,00	48.866,19	431.324,18	474.056,00
<b>Risultato di amministrazione</b>		<b>894.821,14</b>	<b>1.178.208,33</b>	<b>1.166.151,45</b>	<b>904.910,87</b>	<b>517.045,21</b>
Utilizzo anticipazione di cassa						

## 3.4 Utilizzo avanzo di amministrazione

L'attività del comune è continuativa nel tempo per cui gli effetti prodotti dalla gestione di un anno si ripercuotono negli esercizi successivi. Questi legami si ritrovano nella gestione dei residui attivi e passivi ma anche nel caso di espansione della spesa dovuta all'applicazione dell'avanzo. Questo può però avvenire con certi vincoli, dato che il legislatore ha stabilito alcune regole che limitano le possibilità di impiego dell'avanzo di amministrazione imponendo, inoltre, rigide misure per il ripiano del possibile disavanzo. L'avanzo può infatti essere utilizzato per il reinvestimento delle quote di ammortamento, la copertura dei debiti fuori bilancio, la salvaguardia degli equilibri di bilancio, l'estinzione anticipata dei mutui e per il finanziamento di spese di investimento.

	2014	2015	2016	2017	2018
Reinvestimento quote accantonate per ammortamenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Finanziamento debiti fuori bilancio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Salvaguardia equilibri di bilancio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese correnti non ripetitive	15.000,00	6.000,00	0,00	0,00	32.797,43
Spese correnti in sede di assestamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese di investimento	36.100,00	8.466,00	64.418,53	533.801,42	456.000,00
Estinzione anticipata di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>51.100,00</b>	<b>14.466,00</b>	<b>64.418,53</b>	<b>533.801,42</b>	<b>488.797,43</b>

### 3.6 **Patto di stabilità interno / obiettivo di finanza pubblica**

La possibilità di pianificare l'attività di spesa dell'ente locale non è totalmente libera ma deve fare i conti con i vincoli imposti a livello centrale su molteplici aspetti della gestione. Per i comuni con più di 5.000 abitanti, queste restrizioni diventano particolarmente stringenti ed associate alle regole sul patto di stabilità interno. La norma, che nel corso degli anni ha subito vistosi cambiamenti, nella versione più recente tende a conseguire nei conti del comune un determinato saldo cumulativo (obiettivo programmatico) di entrate e uscite, parte corrente ed investimento, denominato "Saldo finanziario di competenza mista". Questo vincolo complessivo vincola pesantemente la possibilità di manovre sia degli enti pubblici che finanziano in parte l'ente (regione e provincia), sia la capacità stessa di spesa del comune, che può essere alquanto compressa e dilatata nel tempo.

2014	2015	2016	2017	2018
Soggetto	Soggetto	Soggetto	Soggetto	Soggetto
Adempiente	Adempiente	Adempiente	Adempiente	Adempiente

#### 3.6.1 **Indicare in quali anni l'ente è risultato eventualmente inadempiente al patto di stabilità interno**

Nel periodo di mandato l'Ente ha sempre rispettato i vincoli previsti dal patto di stabilità interno.

#### 3.6.2 **Se l'ente non ha rispettato il patto di stabilità interno indicare le sanzioni a cui è stato soggetto**

## 3.7 Indebitamento

## 3.7.1 Evoluzione indebitamento

Il livello dell'indebitamento è una componente molto importante della rigidità del bilancio, dato che gli esercizi futuri dovranno finanziare il maggior onere per il rimborso delle quote annue di interesse e capitale con le normali risorse di parte corrente. La politica d'indebitamento di ciascun anno mette in risalto se sia stato prevalente l'accensione o il rimborso di prestiti, con conseguente incidenza sulla consistenza finale del debito. Il rapporto tra la dimensione debitoria e la consistenza demografica mette in luce l'entità del debito che idealmente fa capo a ciascun residente.

	2014	2015	2016	2017	2018
Residuo debito iniziale (01/01)	2.173.122,80	2.052.812,22	1.934.784,10	1.821.677,09	1.702.892,42
Nuovi mutui	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Mutui rimborsati	120.310,58	118.028,11	113.107,01	118.784,67	124.777,90
Variazioni da altre cause (+/-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Residuo debito finale	2.052.812,22	1.934.784,11	1.821.677,09	1.702.892,42	1.578.114,52
Residuo debito finale (31/12)	2.052.812,22	1.934.784,11	1.821.677,09	1.702.892,42	1.578.114,52
Popolazione residente	1.822	1.805	1.759	1.744	1.721
Rapporto tra residuo debito e popolazione residente	1.126,68	1.071,90	1.035,63	976,43	916,98

## 3.7.2 Rispetto del limite di indebitamento

L'ente locale può assumere nuovi mutui o accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato solo se rispetta preventivamente i limiti imposti dal legislatore. Infatti, l'importo annuale degli interessi, sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari emessi ed a quello derivante da garanzie prestate, non supera un valore percentuale delle risorse relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui. Il valore degli interessi passivi è conteggiato al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi ottenuti.

	2014	2015	2016	2017	2018
Interessi passivi al netto di contributi	40.614,90	47.666,02	41.416,39	38.232,87	37.000,17
Entrate correnti penultimo esercizio precedente	1.687.770,40	1.691.110,86	1.547.932,50	1.521.615,65	1.459.896,70
Incidenza interessi passivi su entrate correnti	2,41 %	2,82 %	2,68 %	2,51 %	2,53 %
Limite massimo art.204 TUEL	8,00 %	10,00 %	10,00 %	10,00 %	10,00 %
Rispetto del limite di indebitamento	Si	Si	Si	Si	Si

### 3.9 Conto del patrimonio in sintesi

Per quanto riguarda l'attivo patrimoniale, il prospetto si sviluppa in senso verticale con una serie di classi che descrivono le voci riclassificate in virtù del loro grado di liquidità, inteso come la capacità del singolo cespite di trasformarsi, più o meno rapidamente, in denaro. Per questo motivo, sono indicate in sequenza le immobilizzazioni (suddivise in immateriali, materiali e finanziarie) seguite dall'attivo circolante (composto dalle rimanenze, dai crediti, dalle attività finanziarie non immobilizzate e dalle disponibilità liquide) e infine dai ratei ed i risconti attivi. Anche il prospetto nel quale sono esposte le voci del passivo si sviluppa in senso verticale con una serie di classi rifeinite secondo un criterio diverso da quello adottato per l'attivo. Infatti, non viene considerato il grado di esigibilità della passività (velocità di estinzione della posta riclassificata in passività a breve, medio e lungo termine) ma la natura stessa della posta. Per questo motivo, sono indicati in sequenza, il patrimonio netto, i conferimenti, i debiti, ed infine i ratei e i risconti passivi. La differenza netta tra attivo e passivo indica il patrimonio netto, e cioè la ricchezza dell'ente in un determinato momento, entità che può quindi essere paragonata nel tempo per rilevarne la variazione (accostamento tra inizio e fine mandato).

Attivo	2014	Passivo	2014
Immobilizzazioni immateriali	0,00	Patrimonio netto	5.004.061,09
Immobilizzazioni materiali	9.850.833,62	Conferimenti	4.353.781,09
Immobilizzazioni finanziarie	7.200,00	Debiti	3.036.720,70
Rimanenze	0,00	Ratei e risconti passivi	0,00
Crediti	1.595.540,77		
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00		
Disponibilità liquide	934.730,31		
Ratei e risconti attivi	6.258,18		
<b>Totale</b>	<b>12.394.562,88</b>	<b>Totale</b>	<b>12.394.562,88</b>

  

Attivo	2018	Passivo	2018
Crediti verso P.A. per partecipazione al fondo di dotazione	0,00	Fondo di dotazione	0,00
Immobilizzazioni immateriali	0,00	Riserve	0,00
Immobilizzazioni materiali	0,00	Risultato economico di esercizio	0,00
Altre immobilizzazioni materiali	0,00	Fondo per rischi ed oneri	0,00
Immobilizzazioni finanziarie	0,00	Trattamento di fine rapporto	0,00
Rimanenze	0,00	Debiti	0,00
Crediti	0,00	Ratei e risconti passivi	0,00
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00		
Disponibilità liquide	0,00		
Ratei e risconti attivi	0,00		
<b>Totale</b>	<b>0,00</b>	<b>Totale</b>	<b>0,00</b>

3.11 **Riconoscimento debiti fuori bilancio**

I debiti fuori bilancio sono situazioni debitorie riconducibili ad attività di gestione intraprese in precedenti esercizi. Le casistiche sono varie, come l'esito di sentenze esecutive, la necessità di coprire disavanzi di consorzi, aziende speciali, istituzioni, o l'esigenza di finanziare convenzioni, atti costitutivi, ricapitalizzazioni di società, oppure la necessità di ultimare procedure espropriative ed occupazioni d'urgenza. Un debito fuori bilancio può però nascere anche dall'avvenuta acquisizione di beni e servizi in violazione degli obblighi di preventivo impegno della spesa, con la conseguenza che l'amministrazione deve poi dimostrare la pertinenza di questo ulteriore fabbisogno di risorse con le competenze giuridiche e gestionali riconducibili all'ente. L'ente provvede a riportare in contabilità queste passività pregresse con un procedimento che prevede il loro specifico riconoscimento con apposita delibera soggetta all'approvazione del consiglio comunale, atto che contestualmente impegna e finanzia la corrispondente spesa.

<b>Debiti fuori bilancio riconosciuti e finanziati nel 2018</b>		<b>Importo</b>
Sentenze esecutive		0,00
Copertura disavanzi di consorzi, aziende speciali e istituzioni		0,00
Ricapitalizzazione		0,00
Procedure espropriative o di occupazione d'urgenza		0,00
Acquisizione di beni e servizi (altro)		0,00
<b>Totale</b>		<b>0,00</b>
<b>Procedimenti di esecuzione forzata (2018)</b>		<b>Importo</b>
Procedimenti di esecuzione forzata		0,00

**Debiti fuori bilancio ancora da riconoscere**

Non esistono debiti fuori bilancio ancora da riconoscere.

### 3.12 Spesa per il personale

#### 3.12.1 Andamento della spesa del personale durante il periodo di mandato

Ogni ente locale fornisce alla collettività servita un ventaglio di prestazioni: si tratta, generalmente, dell'erogazione di servizi e quasi mai della cessione di prodotti. La produzione di beni, infatti, impresa tipica nel settore privato, rientra solo occasionalmente tra le attività esercitate dal comune. La fornitura di servizi, a differenza della produzione di beni, si caratterizza per la prevalenza dell'onere del personale sui costi complessivi d'impresa, e questo si verifica anche nell'economia dell'ente locale. Il costo del personale (diretto ed indiretto), pertanto, incide in modo preponderante sulle disponibilità del bilancio di parte corrente.

	2014	2015	2016	2017	2018
Limite di spesa (art. 1, c.557 e 562, L.296/2006)	406.557,00	406.557,00	406.557,00	406.557,00	406.557,00
Spesa di personale effettiva (art. 1, c.557 e 562, L.296/2006)	363.541,05	302.320,91	362.183,41	326.060,94	283.032,16
Rispetto del limite	Si	Si	Si	Si	Si
Incidenza spese di personale su spese correnti	25,69 %	23,02 %	27,81 %	23,62 %	21,05 %

#### 3.12.2 Spesa del personale pro-capite

Per erogare servizi è necessario possedere una struttura organizzata, dove l'onere per il personale acquisisce, per forza di cose, un'importanza preponderante su ogni altro fattore produttivo. Il costo del personale può essere visto come costo medio pro capite o come parte del costo complessivo delle spese correnti.

	2014	2015	2016	2017	2018
Spesa per il personale	363.541,05	302.320,91	362.183,41	326.060,84	283.032,16
Popolazione residente	1.822	1.805	1.759	1.744	1.721
<b>Spesa pro capite</b>	<b>199,53</b>	<b>167,49</b>	<b>205,90</b>	<b>186,96</b>	<b>164,46</b>

#### 3.12.3 Rapporto abitanti/dipendenti

Dal punto di vista strettamente quantitativo, la consistenza complessiva dell'apparato dell'ente locale è influenzata pesantemente dai vincoli che sono spesso introdotti a livello centrale per contenere il numero totale dei dipendenti pubblici. Queste limitazioni talvolta comportano l'impossibilità di sostituire i dipendenti che terminano il rapporto di lavoro con nuova forza impiego oppure, in altri casi, limitano tale facoltà (percentuale ridotta di sostituzione dei dipendenti che vanno in pensione).

	2014	2015	2016	2017	2018
Popolazione residente	1.822	1.805	1.759	1.744	1.721
Dipendenti	7	7	7	7	6
<b>Rapporto abitanti/dipendenti</b>	<b>260,29</b>	<b>257,86</b>	<b>251,29</b>	<b>249,14</b>	<b>286,83</b>

#### 3.12.4 Rapporti di lavoro flessibile

Per poter avvalersi del lavoro a tempo determinato le P.A. devono rispettare il limite sostanziale della presenza di esigenze temporanee ed eccezionali, e quindi sia limitate nel tempo che imprevedibili e non ricorrenti. Si tratta pertanto di un limite ben più rigido di quello posto nel settore del lavoro privato. Questa diversità di regime rispetto al lavoro del settore privato è stata ritenuta dalla Corte Costituzionale rispettosa del principio di uguaglianza in considerazione delle peculiarità del lavoro pubblico quanto all'instaurazione dei rapporti di lavoro, che deve basarsi sul principio del concorso.

#### 3.12.5 Spesa sostenuta per i rapporti di lavoro flessibile

Non è stata sostenuta spesa per lavoro flessibile ad eccezione di cantieri di lavoro e progetti LSU totalmente finanziati dalla Regione. Non è stato quindi superato il limite per ogni anno di € 36.840,56.

### 3.12.6 Rispetto limiti assunzionali da parte delle aziende speciali e dalle istituzioni

### 3.12.7 Fondo risorse decentrate

	2014	2015	2016	2017	2018
Fondo risorse decentrate	44.984,98	38.818,38	41.911,03	33.136,95	17.894,52

### 3.12.8 Esternalizzazioni

**PARTE IV**

**RILIEVI DEGLI ORGANISMI ESTERNI DI CONTROLLO**

#### 4.1 Rilievi della Corte dei conti

##### Attività di controllo

La Corte dei Conti, Sezione di Controllo, con delibera n. 19 del 09.02.2016 concernente l'esame della relazione predisposta dall'organo di revisione economica- finanziaria sul rendiconto dell'esercizio 2012, ha ritenuto di non dover svolgere rilievi afferenti detto rendiconto.

##### Attività giurisdizionale

Nel quinquennio non vi sono state sentenze da parte della Corte dei Conti.

#### 4.2 Rilievi dell'Organo di revisione

Nel quinquennio non sono state rilevate gravi irregolarità da parte del revisore dei Conti.

#### 4.3 Azioni intraprese per contenere la spesa

Al fine di individuare misure finalizzate alla razionalizzazione dei beni e delle strutture con delibere giuntali n° 67 del 10.09.2014; 80 del 18.09.2015 e 70 del 04.10.2016 sono stati approvati rispettivamente i piani triennali di razionalizzazione delle spese di funzionamento per i trienni 2014/2016, 2015/2017, 2016/2018, aventi come obiettivo il contenimento della spesa pubblica attraverso la razionalizzazione dell'utilizzo:

- Delle dotazioni strumentali, anche informatiche, che corredano le stazioni di lavoro nell'automazione dell'ufficio.

- Delle autovetture di servizio, attraverso il ricorso, previa verifica di fattibilità, a mezzi alternativi di trasporto, anche cumulativo.

- Dei beni immobili ad uso abitativo e di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali

In relazione a tali obiettivi nel quinquennio si è cercato di contenere al massimo i costi dei beni e delle strutture effettuando solamente le spese che si sono rilevate indispensabili ad un corretto funzionamento degli uffici e dei servizi e necessarie a garantire la sicurezza dei dipendenti e degli utenti.

In tale prospettiva nel quinquennio:

- Si è provveduto a sostituire esclusivamente i computer che risultavano ormai datati e che rischiavano il blocco del funzionamento, mettendo a rischio lo svolgimento dell'attività dei relativi uffici.

- i cellulari in servizio sono stati assegnati esclusivamente per assicurare una pronta e costante reperibilità nell'ambito delle necessità di servizi manutentivi e di vigilanza ed il loro utilizzo è avvenuto conformemente a quanto stabilito dall'art. 2 commi 594 e segg. della L. 244/2007

- le autovetture in dotazione sono rimaste, nel quinquennio, ridotte al minimo anche se non rispondenti alle esigenze di spostamento dei dipendenti per i servizi di competenza, soprattutto in considerazione delle necessità di spostamento del personale all'interno della gestione associata di funzioni e servizi tra i comuni di Attimis e Faedis

- per quanto attiene gli immobili ad uso abitativo o di servizio il Comune non dispone di fabbricati ad uso abitativo da destinare al personale e per quanto concerne gli immobili adibiti ai servizi, gli stessi sono interamente di proprietà comunale senza ricorso a locazioni passive.

- Per quanto riguarda le locazioni attive il comune, dispone di alloggi presso il centro sociale di Subit, mentre l'appartamento sito presso il centro sociale di racchiuso risulta al momento non idoneo all'uso abitativo.

**PARTE V**  
**ORGANISMI CONTROLLATI**

### 5.1 Organismi controllati

Il comune detiene quote di partecipazione minime nelle società partecipate a totale capitale pubblico CAFC S.p.a. che gestisce il servizio idrico integrato (percentuale di partecipazione 0,0018%) e A&T 2000 S.p.a. che ha gestito il servizio di igiene ambientale fino al 30.09.2015 (percentuale di partecipazione 0,323%), Vetrina del Territorio società cooperativa a.r.l. (società di gestione di albergo diffuso) in liquidazione dal mese di dicembre 2018 (percentuale di partecipazione 20%) e HERA S.p.A. (società quotata in borsa) (percentuale di partecipazione 0,00008%). Indirettamente, tramite CAFC, il comune partecipa anche in Friulab srl (percentuale di partecipazione 0,0015%).

Risultato d'esercizio 2017 (ultimo bilancio approvato)

CAFC S.p.A. € 10.847.087,00

Vetrina del Territori € 1.430,00

A&T2000 S.p.A. € 750.879,00

Friulab srl € 15.693,00

HERA S.p.A. € 169.339.939,00

### 5.2 Rispetto vincoli di spesa da parte delle società partecipate

L'art. 76 comma 7° del D.L. 112/2008 che prevedeva il rispetto dei vincoli di spesa da parte delle società controllate è stato abrogato dal D.L. 90/2014.

### 5.3 Misure di contenimento delle dinamiche retributive nelle società partecipate

Il Comune non ha assunto determinazioni in merito alle dinamiche retributive per le società partecipate.

**5.4 Esternalizzazione attraverso società. Risultati di esercizio delle principali società controllate ai sensi dell'art. 2359, comma 1, numeri 1 e 2 del codice civile**

Il Comune non detiene il controllo di cui all'art. 2359 comma 1 n. 1 e 2 del codice civile in nessuna società od organismo di diritto pubblico.

**5.5 Esternalizzazione attraverso società e altri organismi partecipati. Risultati di esercizio delle principali società controllate, diverse dalle precedenti**

**5.6 Provedimenti adottati per la cessione a terzi di società o partecipazioni in società aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali (art.3, c.27, 28 e 29, L. 24 dicembre 2007, n.244)**

Il legislatore, per tutelare la concorrenza, ha posto vincoli stringenti sulla possibilità di interferenza dell'apparato pubblico nel libero mercato. Salvo eccezioni, infatti, le pubbliche amministrazioni non possono costituire società aventi per oggetto attività di produzione di beni e di servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali, né assumere o mantenere direttamente o indirettamente partecipazioni, anche di minoranza, in tali società. Questa regola, per altro verso in continua evoluzione, è stata spesso oggetto di deroghe tendenti a dilazionare nel tempo il ridimensionamento della presenza dell'ente pubblico locale nel vasto contesto del libero mercato.

Questa relazione è stata trasmessa alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti.

Li. 26/03/2019

IL SINDACO

(Sandro Rocco)

Ai sensi degli artt. 239 e 240 del Tuel, si attesta che i dati presenti nella relazione di fine mandato sono veritieri e corrispondono ai dati economico-finanziari presenti nei documenti contabili e di programmazione finanziaria dell'Ente. I dati esposti secondo lo schema già previsto dalle certificazioni al rendiconto di bilancio ex art. 161 del Tuel o dai questionari compilati ai sensi dell'art. 1, comma 166 e seguenti della legge n. 266 del 2005, corrispondono inoltre ai contenuti nei citati documenti.

Li. 29/03/2019

L'ORGANO DI REVISIONE ECONOMICO FINANZIARIO

(dott.ssa Silvia Puppa)